

Signal



Generalleutnant Rommel, Befehlshaber des deutschen Afrikakorps
Il tenente generale Rommel, comandante del Corpo tedesco in Africa
Zum Bildbericht in diesem Heft

Per la fotoconaca in questo numero PK. Schuster

L. 2



FOTO FOTO

Prodotti di marca mondiale

Pellicole e lastre Agfa

Isachrom - Isopan - Isopan ISS

Carte fotografiche Agfa

Lupez - Brevira - Portrigo

Macchine fotografiche Agfa

Billy - Karat - Isolette

Karator Agfa per proiezione
di pellicole
di piccolo formato

Macchine di presa e proiettori
cinematografiche Agfa

Pellicole
cinematografiche Agfa

Pellicole e lastre Agfa
per lavori di riproduzione

Pellicole a colori Agfa

Sviluppatori,
accessori e filtri Agfa

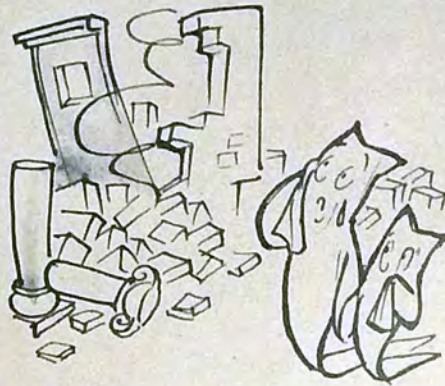
Accessori
per foto-materiale Agfa

Attrezzi Agfa
per laboratorio



Segreto!

Resoconto della quinta colonna



Il nostro inviato speciale alla quinta colonna in Inghilterra è riuscito un'altra volta a sorprendere i due fantasmi inglesi, che ivi esplicano la loro attività. Veramente tutto fa supporre che questa volta si tratti dell'ultimo resoconto di questo genere

Il vecchio ed il giovane fantasma s'aggirano tristi in pieno giorno per le vie di Londra. Aline Young Gloucester chiede: «È lecito ad una coppia di onesti fantasmi vagare di giorno per le strade?»

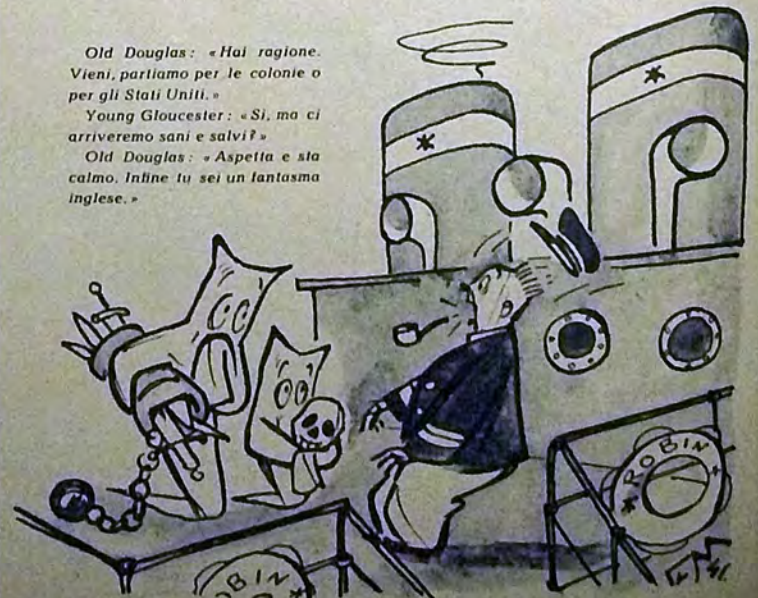


Old Douglas: «Guarda! Nella Gran Bretagna tutto pare fantasmagorico. Noi non lacciamo più impressione.
Young Gloucester: «Allora, che stiamo ancora a fare qui?»

Old Douglas: «Hai ragione. Vieni, partiamo per le colonie o per gli Stati Uniti.»

Young Gloucester: «Sì, ma ci arriveremo sani e salvi?»

Old Douglas: «Aspetta e sta calmo. Infine tu sei un fantasma inglese.»





In Bulgarien: Deutsche Soldaten haben bulgarischen Volkstänzen zugesehen. Jetzt tanzen sie mit den einheimischen Schönen... Bulgarien hat nicht nur die alte Waffenbrüderschaft treu gehalten, es hat auch die Zeichen der Zeit verstanden

Nella Bulgaria: Soldati tedeschi hanno assistito a danze bulgare popolari. Ora ballano con le belle paesane... La Bulgaria non solo si è mantenuta fedele all'antico patto d'alleanza, ma ha pure capito il significato dei nuovi tempi

Zwei Balkanländer entschieden sich Due Stati balcanici si sono decisi



In Jugoslavia: Dimostranti, che stanno provocando la loro rovina. Il denaro inglese spinge la Jugoslavia al suicidio. A Berlino si spera ancora in un trionfo della ragione, ma l'Inghilterra e gli Stati Uniti stringono già nelle loro mani le vittime. In Grecia si trovano già da tempo truppe inglesi. Contro questa minaccia esiste una sola risposta: le armi!





Jugoslawiens erste Begegnung mit der Großdeutschen Wehrmacht: Am Morgen des 6. April 1941 — Stukas über der Festung Belgrad. Unmittelbar nach Bekanntgabe des deutschen Memorandums greifen Stuka-Geschwader die militärischen Ziele der jugoslawischen Hauptstadt an. Bomben aller Kaliber prasseln herab. Ungezählte Rauchsäulen steigen auf und melden die vernichtende Wirkung der Angriffe. Dreimal innerhalb von 24 Stunden heulen Maschinen und Bomben auf die Stadt nieder... Kampfkraft und Moral des Gegners zerbrechen wie Glas...

Il primo incontro della Jugoslavia con le Forze Armate tedesche: la mattina del 6. Aprile 1941 — Stukas su Belgrado. Subito dopo il memorandum tedesco squadriglie di Stukas attaccano gli obiettivi militari della capitale jugoslava. Bombe piovono dall'alto. Colonne di fumo mostrano l'effetto distruttivo degli attacchi. Tre volte in 24 ore gli apparecchi e le bombe ululano sulla città... La forza combattiva e la morale del nemico si spezzano come vetro...

... und Belgrad scheiterte nach sieben Tagen

... e Belgrado dopo sette giorni ha capitolato!



Zur selben Stunde . . .

Alla stessa ora . . .

... hageln die wohlgezielten Bomben der Stukas auch auf die Grenzbefestigungen Jugoslawiens und Griechenlands herunter. Was der direkte Treffer nicht vernichtet, zerquetscht der ungeheure Luftdruck der Explosionen

... le bombe ben centrate degli Stukas piombano anche sulle fortezze di confine della Jugoslavia e della Grecia. Ciò che non distruggono le bombe, schiaccia lo spostamento d'aria delle esplosioni



Wenige hundert Meter davor: Die ersten Stoßtrupps der deutschen Wehrmacht. Es sind Gebirgsjäger, die in den Sturm-Ausgangsstellungen liegen und zu den Stukas hinauf lachen. Sobald die letzte Kette ihre Last abgeladen hat, beginnt die Arbeit der ersten Stoßtrupp-Welle. Ihr wird die zweite folgen (Bild unten), die etwas weiter rückwärts dem Schauspiel des Stuka-Angriffs zusieht

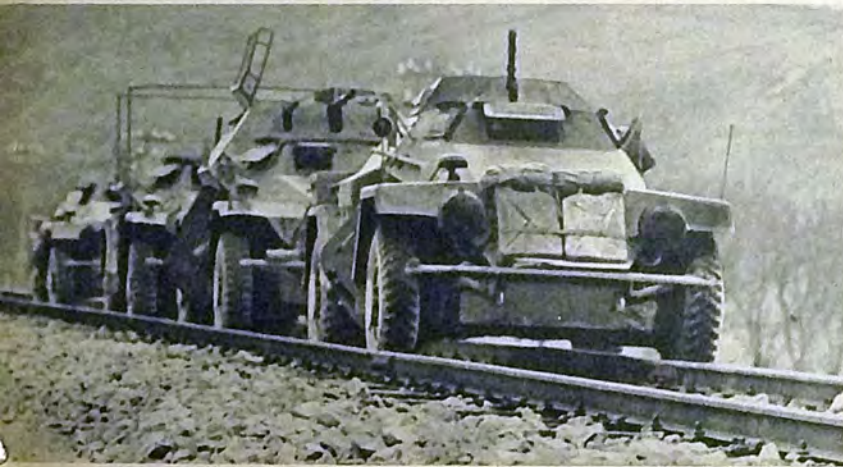
Poche centinaia di metri più avanti: le prime truppe d'assalto dell'Esercito tedesco. Sono cacciatori alpini che si trovano in posizione di partenza e salutano gli Stukas. Come l'ultimo gruppo è passato, comincia il lavoro della prima ondata delle truppe d'assalto. Ad essa seguirà la seconda (fot. sotto) che assiste irattanto agli attacchi degli Stukas





Und dann ist der Weg frei nach dem Süden! Ein Spähtrupp fährt in eine der jugoslawischen Täler hinab

E poi la via verso sud è libera! Una pattuglia da ricognizione s'inoltra in una delle valli della Jugoslavia



Die Schnellsten der Schnellsten sind auch zur Stelle. Panzerspähwagen sichern eine Brücke vor Sprengungsversuchen durch den Gegner

Anche i più celeri sono pronti. Carri blindati da ricognizione assicurano un ponte contro tentativi di sabotaggio nemici



Ein Beispiel für die besonderen Geländeschwierigkeiten, die die Truppen zu überwinden hatten. Oben: Gummi statt Eisen. Pioniere haben einen Behelfssteg gebaut. Bild unten: Ein Tankschlepper „trägt“ den schweren Panzer

Un esempio delle enormi difficoltà di terreno che le truppe avevano da superare. Sopra: Gomma invece di ferro. I pionieri hanno costruito un passaggio provvisorio. Foto sotto: Un rimorchiatore „porta“ il pesante carro armato





Bedingungslose Kapitulation. Trotz ungünstigsten Wetters und ungeheurer Geländeschwierigkeiten brach der heftige Widerstand der gesamten jugoslawischen Wehrmacht in kürzester Zeit zusammen

Capitolazione senza condizioni. Malgrado il tempo sfavorevole e le enormi difficoltà di terreno, la resistenza dell'intero esercito jugoslavo si è infranta in brevissimo spazio di tempo

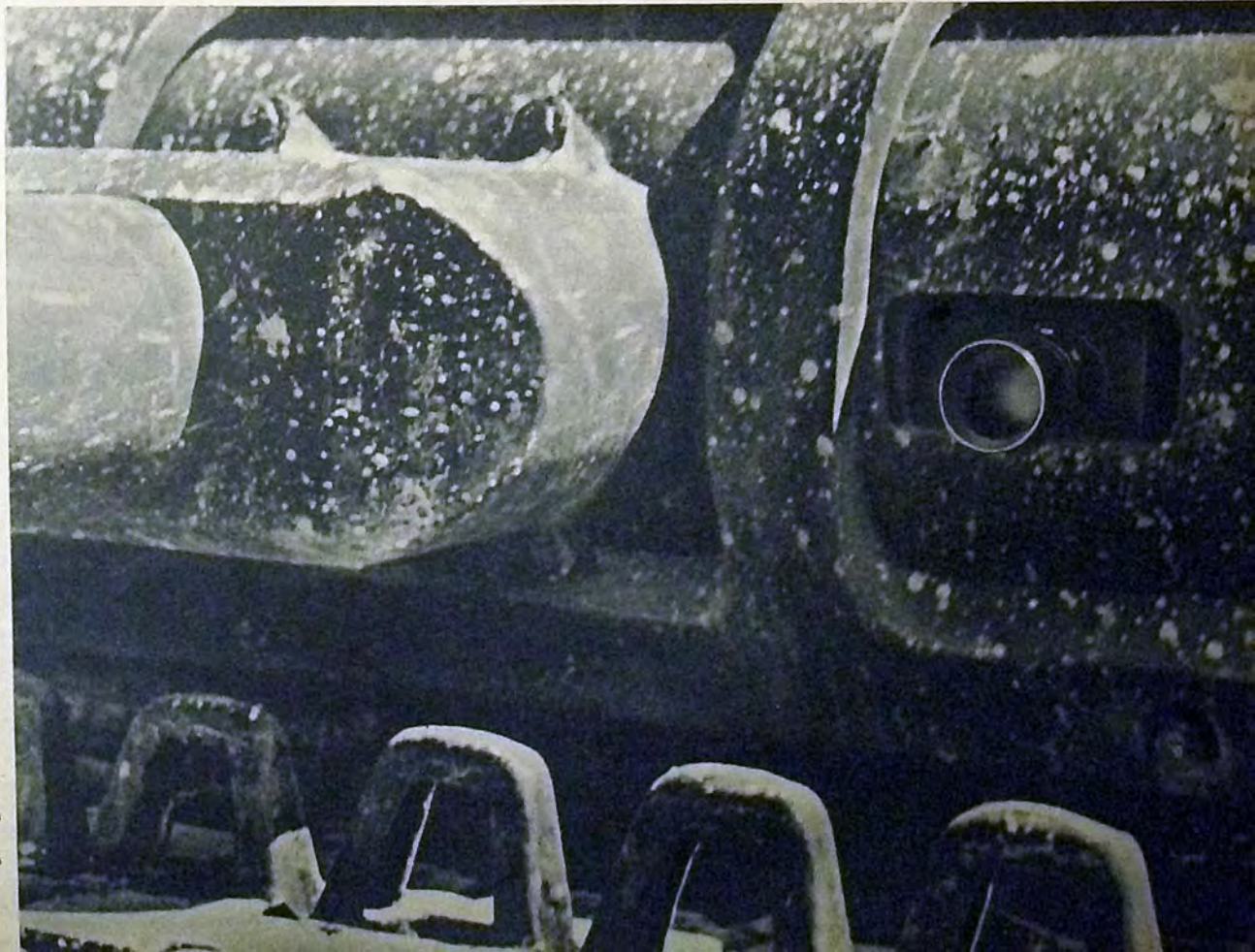
In zwölf Tagen ...

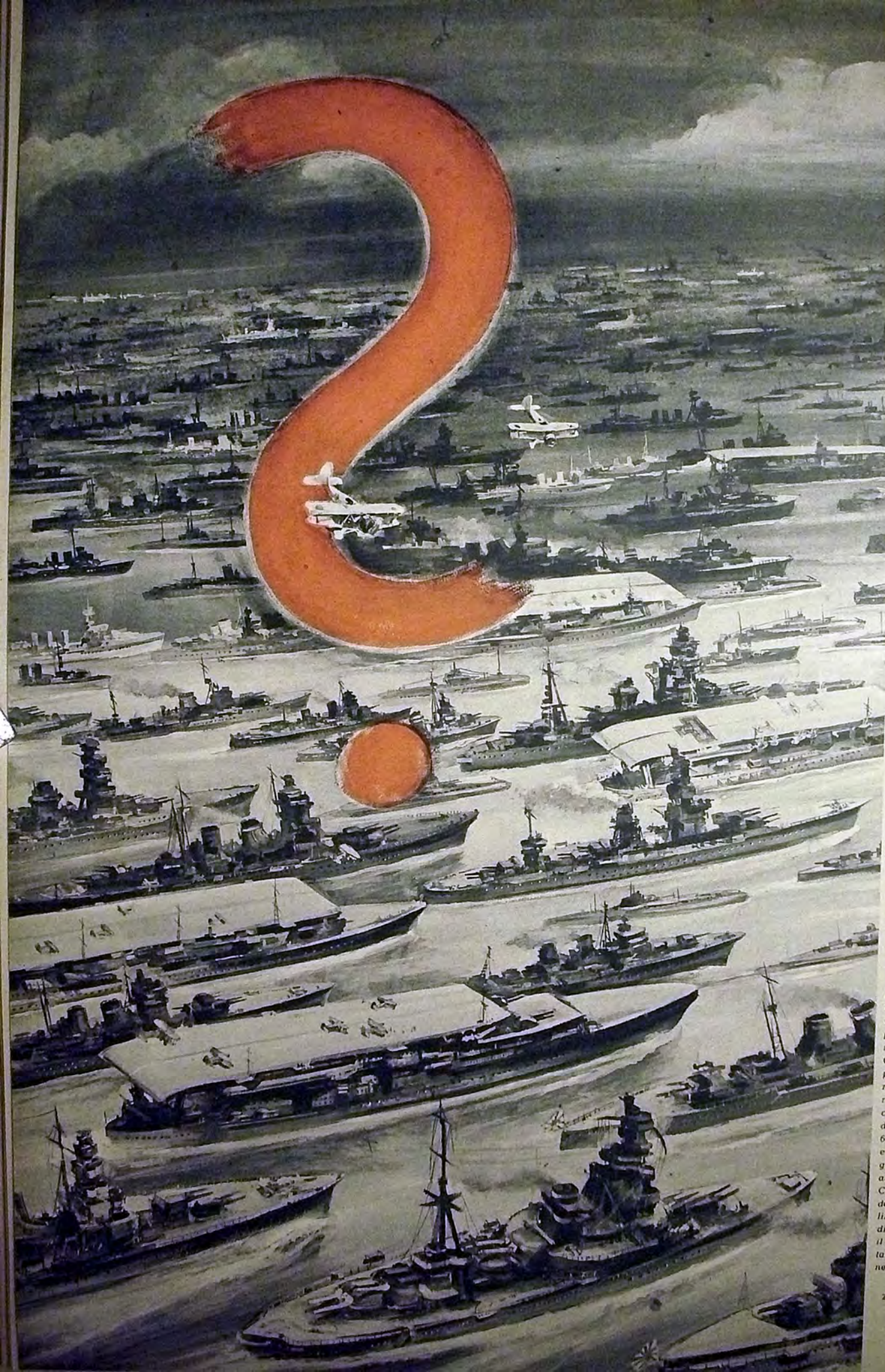
In dodici giorni ...

Mit Kanone und Kamera. Auch im Balkanfeldzug waren die PK.-Männer in vorderster Linie. Einer der unseren saß in einem Panzer neben der Kanone und steckte das Objektiv seiner Kamera durch einen Sehschlitze. So fuhr und kämpfte er mit, von der Grenze bis nach Belgrad. Seine Bilder bringen wir im nächsten Heft

Con cannone e macchina fotografica. Anche nella campagna balcanica i soldati della PK si trovavano in prima linea. Uno dei nostri si pose in un carro armato vicino al cannone e poneva l'obiettivo del suo apparecchio fotografico ad una fessura. Così egli avanzava combattendo dalla frontiera jugoslava fino a Belgrado. Le sue fotografie le riprodurremo nel prossimo numero

Aufnahmen-fot. P. K. A. Grimm





Der entscheidende Faktor

Im Stillen Ozean ist die japanische Kriegslotte. Sie ist heute wahrscheinlich die modernste der Welt. Japan besaß schon 1936 zehn moderne Schlachtschiffe, 10 Flugzeugträger und -mutter-schiffe, 166 Kreuzer, Zerstörer und Torpedoboote, 69 U-Bootkreuzer und U-Boote und eine große Anzahl Marine-Hilfsfahrzeuge verschiedenster Art. Den Rücken durch die Verbindung mit Berlin und Rom und den Neutralitätspakt mit Moskau gedeckt, kann Japan allen Gefahren in den fernöstlichen Gewässern begegnen

Il fattore decisivo

nell'Oceano Pacifico è la flotta da guerra del Giappone, che oggi è probabilmente la più moderna del mondo. Già nel 1936 il Giappone possedeva 10 moderne navi da battaglia, 10 navi portaerei, 166 incrociatori, cacciatorpediniere e torpediniere, 69 sommergibili pesanti e leggeri, oltre ad un gran numero di navi ausiliarie d'ogni genere. Coperto alle spalle dall'alleanza con Berlino e Roma e dal patto di neutralità con Mosca, il Giappone può affrontare tutti i pericoli nelle acque dell'Estremo Oriente

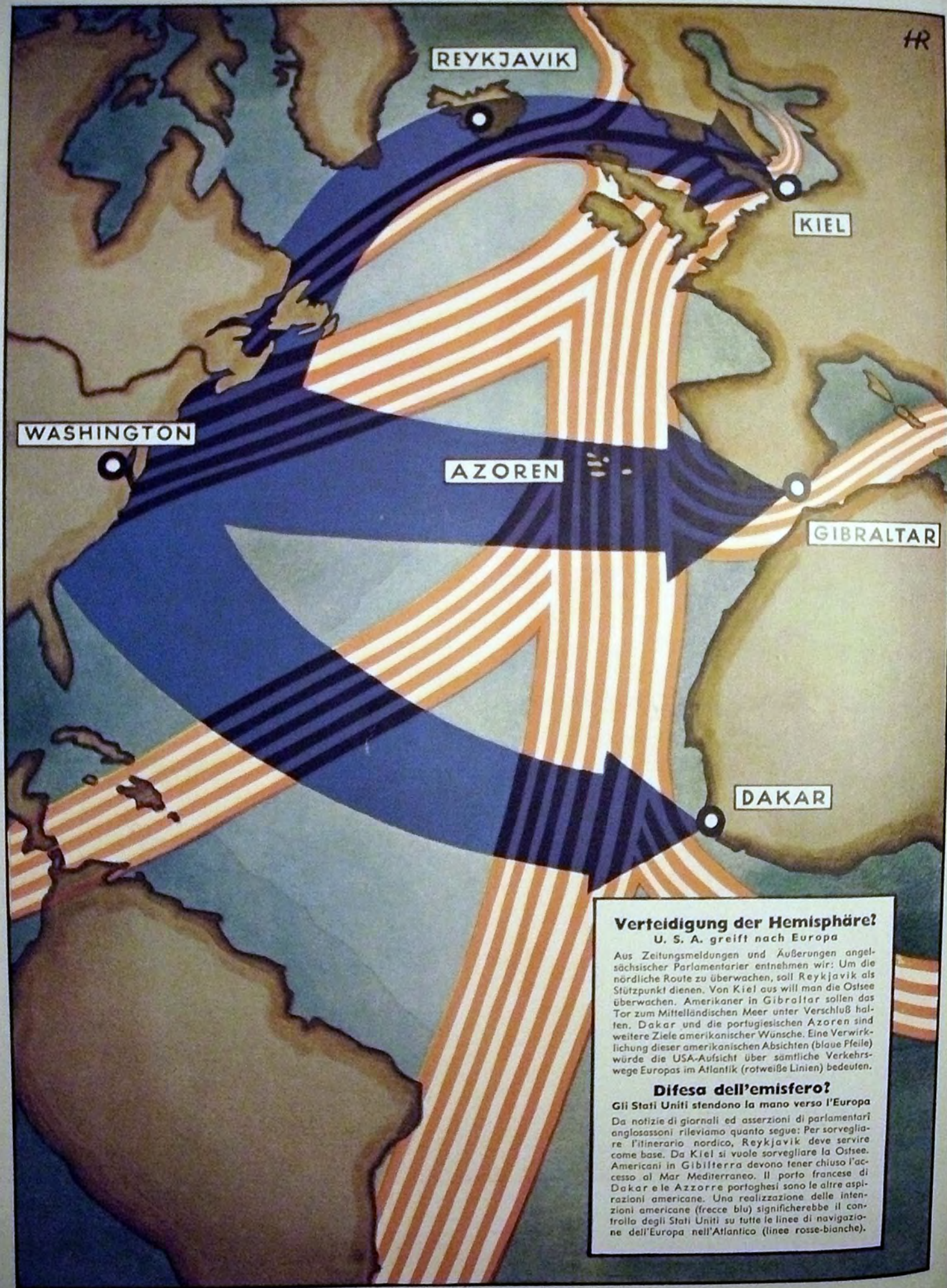
Zeichnung — disegno
Hans Liska



HR

Der Ocean der grossen Entscheidungen. Ein neuartiges Bild des Pazifik, das den keilartig vorgeschobenen Ausbau der amerikanischen Offensivstellung verdeutlicht. Vom Festland ausgehend, dem Kriegshafen San Diego in Californien (1) und dem Panamakanal (2), hat sich die Einflußgrenze der USA (violette Farbe) bis zu den Aleuten (3) über Hawaii (4) nach Samoa (10) vorgeschoben, ohne aber hier haltzumachen. Von Hawaii aus greift eine Stützpunktkette tief in den japanischen Raum (gelb) vor, die Linie führt von Hawaii über die Midway- (5), Wake- (6) und Guam-Inseln (7) nach den Philippinen (8) und findet ihren Endpunkt in dem britischen Singapur (9). Südlich dieser Linie sind die Rohstoff-Gebiete Niederländisch-Indiens (grün) gelegen. Von Samoa aus gehen weitere USA.-Linien tief in britisches Einfluß-Gebiet (rote Farbe) hinein.

L'oceano delle grandi decisioni. Una nuova carta del Pacifico, su cui si vede chiaramente la posizione offensiva degli Stati Uniti. Dalla terraferma, dal porto militare di San Diego nella California (1) e dal Canale di Panama (2), la zona d'influenza degli Stati Uniti (violetto) si è allargata dalle isole Aleutine (3) lungo Hawaii (4) fino a Samoa (10). Da Hawaii si estende una catena di basi navali in territorio nipponico (giallo), la linea da Hawaii lungo le isole Midway (5), Wake e Guam (7) giunge alle Filippine (8) e finisce alla Singapur britannica (9). A Sud di questa linea si trovano i territori ricchi di materie prime dell'India olandese (verde). Da Samoa altre linee degli Stati Uniti penetrano nella zona d'influenza inglese (rosso). Questa situazione non lascia alcun dubbio, quale posizione sia più vulnerabile, la nipponica o l'americana.



**Verteidigung der Hemisphäre?
U. S. A. greift nach Europa**

Aus Zeitungsmeldungen und Äußerungen angelsächsischer Parlamentarier entnehmen wir: Um die nördliche Route zu überwachen, soll Reykjavik als Stützpunkt dienen. Von Kiel aus will man die Ostsee überwachen. Amerikaner in Gibraltar sollen das Tor zum Mitteländischen Meer unter Verschluss halten. Dakar und die portugiesischen Azoren sind weitere Ziele amerikanischer Wünsche. Eine Verwirklichung dieser amerikanischen Absichten (blaue Pfeile) würde die USA-Aufsicht über sämtliche Verkehrswege Europas im Atlantik (rotweiße Linien) bedeuten.

Difesa dell'emisfero?

Gli Stati Uniti stendono la mano verso l'Europa
Da notizie di giornali ed asserzioni di parlamentari anglosassoni rileviamo quanto segue: Per sorvegliare l'itinerario nordico, Reykjavik deve servire come base. Da Kiel si vuole sorvegliare la Ostsee. Americani in Gibilterra devono tener chiuso l'accesso al Mar Mediterraneo. Il porto francese di Dakar e le Azzorre portoghesi sono le altre aspirazioni americane. Una realizzazione delle intenzioni americane (frece blu) significherebbe il controllo degli Stati Uniti su tutte le linee di navigazione dell'Europa nell'Atlantico (linee rosse-bianche).

Der Kampf im Atlantik geht weiter

LA LOTTA NELL'ATLANTICO CONTINUA



Strandgut aus der Schlacht im Atlantik. Aus Übersee, vor allem aus USA., erwartet England seine Zufuhren. Aber der Weg über den Ozean ist weit. Zahlreiche Frachter erreichen die Küste Großbritanniens nicht mehr, gleich diesem Dampfer, der in zwei Teile zerbrochen wurde. Oben: So sieht die Schlacht im Atlantik aus. Eine Stukabombe traf diesen Dampfer in einem Geleitzuge. Eine schwarze Wolke steigt über dem Schiff auf, das gleich darauf versinkt. Mit jedem dieser Dampfer verlor England

5000 BRT

Relitti della battaglia nell'Atlantico. D'oltremare, soprattutto dagli Stati Uniti, l'Inghilterra aspetta i suoi approvvigionamenti. La via dell'oceano è però lunga. Numerosi trasporti non raggiungono più le coste dell'Inghilterra, come questo bastimento, che è stato spezzato in due. Sopra: Così si svolge la battaglia nell'Atlantico. La bomba d'uno Stuka ha colpito questo bastimento al centro d'un convoglio. Una nera nuvola di fumo s'innalza. Con ciascuno di questi piroscafi la Gran-Bretagna ha perduto **5000 tonnellate lorde**

Das sind zwei Beispiele von vielen

Noch ehe die große Schlacht im Atlantik begann, waren die britischen Verluste ungeheuer. Vom Beginn des Krieges bis einschließlich Oktober 1940 versenkte die deutsche Wehrmacht

7 162 200 BRT

Verbände der Luftwaffe waren in hohem Maße an diesem Ergebnis beteiligt. Trotz der zahlreichen anderen Aufgaben, die sie zu lösen hatten, vernichteten deutsche Kampfflugzeuge bis Ende Oktober 1940 allein

1 636 000 BRT

Selbst in den Wintermonaten ging die Zahl der Versenkungen nicht zurück. In den vier Monaten vom November 1940 bis Februar 1941 vernichtete die deutsche Wehrmacht

2 037 000 BRT

Die Luftwaffe war an diesem Ergebnis mit einem hohen Prozentsatz beteiligt, sie versenkte allein

509 000 BRT

Das sind Zahlen aus den Kampfhandlungen vor Beginn der großen Schlacht im Atlantik, die ständig gesteigert gegen die Lebenslinien Großbritanniens geführt wird

Questi sono due dei tanti esempi

Ancor prima che la grande lotta nell'Atlantico incominciassero, le perdite dell'Inghilterra erano immani. Dal principio della guerra fino all'ottobre 1940 compreso, le Forze Armate tedesche affondavano

7.162.200 tonnellate lorde

Unità della flotta aerea hanno altamente contribuito a tale successo. Nonostante i numerosi altri compiti ch'essa aveva da risolvere, gli apparecchi da combattimento tedeschi distruggevano fino a fine ottobre 1940, sole

1.636.000 tonnellate lorde

Anche nei mesi d'inverno il numero delle navi affondate non diminuiva. Dal novembre 1940 fino al febbraio 1941, le Forze Armate tedesche distruggevano

2.037.000 tonnellate lorde

L'aviazione partecipava a tale risultato con un'alta percentuale; essa sola affondava

509.000 tonnellate lorde

Queste sono cifre dei combattimenti prima dell'inizio della grande battaglia nell'Atlantico, che continuamente crescente, viene svolta contro le linee vitali della Gran-Bretagna



Unter den Augen des Generals. Der Kampf in der Wüste stellt den Oberkommandierenden vor besonders schwierige Aufgaben. Generalleutnant Rommel verschafft sich persönlich ein Bild von der Lage

Sotto gli occhi del Generale. La guerra nel deserto impone al Comandante in capo compiti eccezionalmente difficili. Il tenente generale Rommel si rende personalmente conto della situazione

Einer von vielen: Statt in Tripolis — in deutscher Gefangenschaft. Die Flucht der Engländer aus der Cyrenaika war schnell. Die deutschen Panzer haben manche Einheit überrascht und in Gefangenschaft gebracht

Uno dei tanti: anziché a Tripoli... prigioniero dei Tedeschi. La fuga degli Inglesi dalla Cirenaica è stata molto celere. I carri armati tedeschi hanno sorprese parecchie unità nemiche, catturandole

Sonne, Sand und Engländer

SOLE, SABBIA E INGLESI

Bilder vom Kampf auf afrikanschem Boden — Fotografie della guerra sul suolo africano

El Aghella an der Straße von Tripolis nach Bengasi. An der Via Balbina, der 2000 km langen Küstenstraße, liegt an der großen Syrte das Fort El Aghella. Seit der ersten Gefechtsberührung war El Aghella von kommenden Entscheidungen umwittert. Heute weht auf dem Turm die Hakenkreuzflagge

El Aghella, sulla Iltoranea Tripoli—Bengasi. Alla Via Balbina, la strada costiera lunga 2000 chilometri, si trova nella Gran Sirte il fortino di El Aghella. Sin dai primi combattimenti El Aghella era circondata da future decisioni. Oggi sventola sulla torre la bandiera dalla croce uncinata





Verkehrsregat auch in der Wüste. Langsam mahlen die Raupenkettten der schweren Kampfwagen durch den Sand. Der Posten erscheint in der Wolke wie dem Boden entwachsen
Disciplina della circolazione anche nel deserto
I cingoli dei pesanti carri armati addentano lentamente le sabbie profonde. La sentinella nella fitta polvere sembra scaturita dal suolo

Afrika: ein Zauberwort für Entdecker und Weltreisende, eine Verpflichtung für das Deutschland von heute. Den kargen Boden, den Lüderitz und Karl Peters für das Bismarck-Reich erwarben, haben zähe deutsche Farmer in blühende Plantagen verwandelt. Jetzt, nach 23 Jahren, kehrt die deutsche Flagge auf afrikanischen Boden zurück. Während über Lettow-Vorbeck's tapfere Schar vom Weltkriege schon der Schimmer eines romantischen Heldenliedes sich breitet, rattern die schweren Panzer des jungen Deutschen Afrikakorps von Sieg zu Sieg. Beiden Truppen gemeinsam aber bleibt der Sinn ihres Einsatzes: den Lebensraum des deutschen Volkes zu sichern.

*
 L'Africa: parola magica all'orecchio di esploratori e viaggiatori; impegnativa per la Germania d'oggi. Le magre terre acquistate da Lüderitz e Karl Peters per la Germania bismarckiana sono state trasformate da tenaci coloni tedeschi, all'ombra della vecchia bandiera, in floride piantagioni. Ora la bandiera tedesca ritorna in terra africana, sventolando sulle Forze Armate più moderne del mondo. Mentre l'aureola leggendaria di un'epopea romantica avvolge già la valorosa schiera coloniale della guerra mondiale, i carri armati del giovane Corpo Africano Tedesco passano rombando di vittoria in vittoria. Accomuna i combattenti di ieri e d'oggi lo scopo che ne guida l'azione: assicurare al popolo tedesco il possesso del suo spazio vitale.

Wo sind die Engländer! In der Weite der Wüste hat ein Posten Stellung bezogen. Die Hand am Abzug, erwartet die kleine Schar den Gegner
Dove sono gli Inglesi! Nel deserto, un'avanguardia ha occupato la posizione assegnata. La mano sullo scatto, la piccola schiera attende il nemico





Karawane von 1941: Trinkwasser auf Lastwagen. Eine Truppe ohne Munition und Wasser kann nicht lechten. Ein geregelter Nachschub ist der halbe Sieg, darum rollen unablässig die Wasserkolonnen den Formationen nach

Carovane del 1941: acqua potabile autocarreggiata. Senza munizioni e senz'acqua è impossibile combattere. Rifornimenti regolari sono già metà della vittoria; perciò i rifornimenti seguono senza sosta le truppe



Generalleutnant Rommel: Im Westfeldzug Kommandeur der „Gespensterdivision“ — In der afrikanischen Wüste Kommandeur des Deutschen Afrikakorps. Für ihn gibt es nur eine Taktik: den Angriff. Er ist einer jener deutschen Generale, die der frühere englische Oberkommandierende, Sir Edmund Ironside, als „zu jung“ bezeichnete. 49 Jahre alt, immer dort, wo sich die Spitze hart am Feind hält... Mit solchen „zu jungen“ Generalen holt Deutschland sich seine stolzen Siege

Il generale Rommel: nella campagna d'Occidente comandante della «Divisione Fantasma», nel deserto libico comandante del Corpo Africano Tedesco. Egli conosce una sola tattica: l'attacco. È uno di quei generali tedeschi che l'ex-comandante in capo inglese Sir Edmund Ironside chiamò «troppo giovani». 49 anni, sempre presente là dove l'avanguardia incalza il nemico... Con simili generali «troppo giovani» la Germania però vince

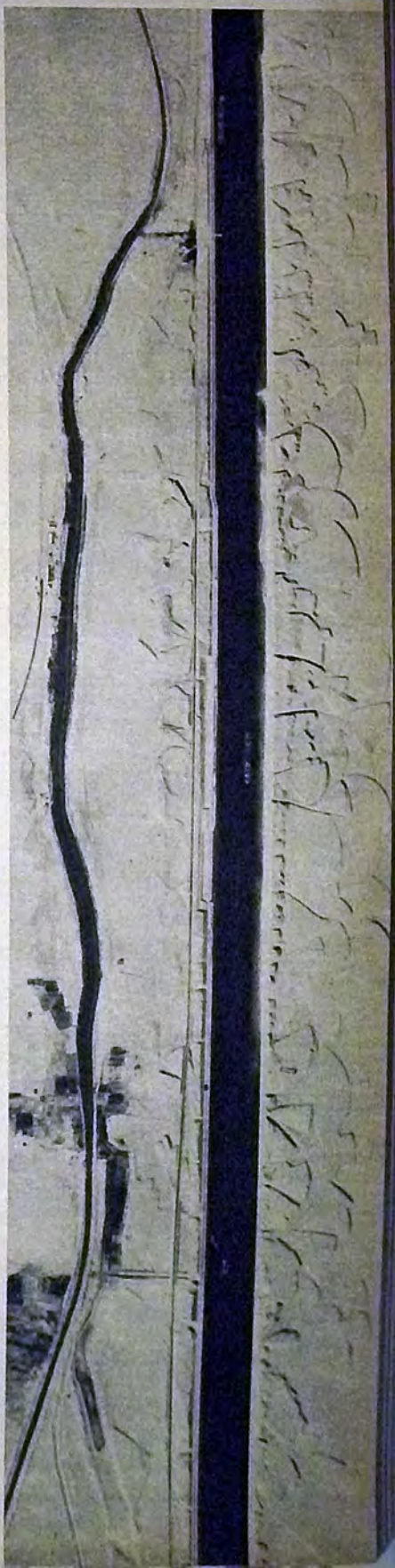
Sandsturm in der Wüste. Seit Jahrtausenden weht er nach eigenen Gesetzen. Jetzt prasseln die heißen Sandkörner auf deutsche Tropenhelme und über die Platten der Panzer, der Krieg ist in die Wüste eingebrochen

La tempesta di sabbia imperversa da tempi immemorabili nel deserto. Ora i granelli di sabbia ardente stuzzicano i caschi coloniali tedeschi, le piastre delle autobindate, le ali dei velivoli: la guerra si è spinta nel deserto



Mit den deutschen Fahnen ziehen die Geister der Gefallenen. Mitten in der Wüste begeht die Truppe den Heldengedenktag. „Deutschland muß leben, und wenn wir sterben müssen!“

Gli spiriti dei Caduti aleggiano intorno alla bandiera. In pieno deserto, le truppe commemorano il giorno dei Caduti. « La Germania deve vivere, anche se noi dobbiamo morire! »



Bis hierher waren die Engländer gekommen. Ein Kilometer bis El Aghella liest der Afrikafahrer auf diesem Stein: Beer Ranach. Die Plagge wird geholt und eine zweite als Erkennungszeichen für die eigenen Flieger auf dem Boden ausgebreitet. Rechts: Der Suezkanal: Englands Lebensader im östlichen Mittelmeer. Ein Franzose erbaute ihn und England trieb mit den Aktien der Baugesellschaft ein betrügerisches Spiel. Heute tragen deutsche Kampfflugzeuge die Entscheidung des großen Ringens über seine stillen Ufer

Fin qui gl'inglesi erano giunti. Un chilometro fino ad El Aghella, legge il viaggiatore su questa pietra miliare. Sopra: Beer Ranach. La bandiera viene issata ed una seconda viene stesa a terra come riconoscimento per i propri aviatori. A destra: Il Canale di Suez: un'arteria vitale dell'Inghilterra nel Mediterraneo orientale. Un Francese lo costruì e l'Inghilterra svolse con le azioni della Società costruttrice un traffico fraudolento. Oggi gli apparecchi da combattimento portano sulle sue sponde tranquille la decisione della immane lotta





Wirkung weit entfernter Ursachen: Am Eingang zum Suez-Kanal liegen zahlreiche Schiffe, da im Kanal versenkte Fahrzeuge die Durchfahrt sperren. PK Koch

L'effetto di cause lontane. All'entrata di Suez sono ancorate numerose navi, poiché il passaggio del canale è impedito da bastimenti affondati. PK Koch



Dreimal geschossen! Eine motorisierte Kanone ist weit vorgelohren und jagt nun Granate auf Granate gegen die feindliche Stellung, (links im Bild)



So rasten die deutschen Panzer in der Wüste. Dicht neben jedem einzelnen Fahrzeug gräbt sich die Besatzung ein Loch in den Boden und schlägt ihre winddichten Zelle darüber. Beim Alarm ist auch diese stark auseinandergezogene Formation wieder voll einsatz- und vor allem startbereit. PK. Wiesenthal



tre colpi diretti. Un cannone motorizzato si è messo in prima linea e lancia granate su granate contro la posizione nemica



Così i carri armati tedeschi sostano nel deserto. A lato d'ogni singolo carro l'equipaggio scava una fossa e la ricopre con le tende resistenti al vento. In caso d'allarme anche questa formazione si estesa è subito pronto ad entrare in azione



Von der Flak-Artillerie heruntergeholt. Ein Vickers-Wellington-Bomber, der nicht weit entfernt von der Flakstellung zersehelt

PK Boecker (2)

Abbatuto dall'antiaerea. Un bombardiere Vickers-Wellington irruccasato al suolo non lungi da una postazione antiaerea

... und abends auf der „Normandie“

... e alla sera

sulla «Normandie»

Überall, wo deutsche Truppen stehen, wird für ihr Wohlergehen gesorgt
Dovunque si trovano truppe tedesche si provvede al loro benessere



„Die drei Jungfrauen von Orleans“ heißt ein Lustspiel, mit dem deutsche Künstler die Soldaten im besetzten Frankreich erfreuen

«Le tre pulcelle d'Orleans» è il titolo d'una commedia, con cui attori tedeschi divertono i soldati nella Francia occupata



„Hans und Hanna“, Szenenbild aus einer Operette um Juristerei und Liebe. Hanna verliert ihren Herzensprozeß an Hans. Die Soldaten sind vom Spiel begeistert



Für jeden etwas. Zwei Kuriere holen aus einem Soldatenheim Musikinstrumente, Bücher und Spiele aller Art

A ciascuno qualche cosa. Da uno «casa del soldato», due corrieri portano strumenti musicali, libri e giochi vari



Der Soldatenrücken als Schreibpult. Der deutsche Soldat ist immer hilfsbereit. Auch dann, wenn es sich darum handelt, von Heli Finkensteller ein Autogramm zu bekommen. Oben: Schiffbauer im kleinen können ihre vorhandenen Kenntnisse in einem Marineheim an der belgischen Küste wieder auffrischen. **Il dorso del soldato che serve da scrivania. Il soldato tedesco è sempre disposto ad aiutare, anche quando si tratta di ricovere un autogramma della stella cinematografica Heli Finkensteller. Sopra: Costruttori di navi in piccolo possono ravvivare le loro esperienze in un ritrovo di marinai sulle coste belghe**





Kaspar kommt zu den Soldaten. Da es wegen der schwierigen Verkehrsverhältnisse zur Zeit noch unmöglich ist, bis zum Polarkreis vollständige Bühnendekorationen zu schaffen, bringt man die Soldaten wieder mit einem Freund ihrer Jugend zusammen: dem Kaspar

Ariecchino si reca presso i soldati. Non essendo ancora possibile, causa le cattive comunicazioni, portare al circolo polare scenari completi, si riconduce ai soldati un amico della loro gioventù: il teatro delle marionette

Einst Wochenendziel — heute Soldatenheim. An der französischen Küste steht das Dünenhotel „Normandie“. Vor dem Kriege war es das Ziel vieler Autobesitzer, heute finden hier deutsche Soldaten Erholung

Una volta meta di gitanti — oggi ritrovo di soldati. Sulle coste francesi s'erge l'albergo «Normandie». Prima della guerra era la meta domenicale di molti automobilisti, mentre oggi vi trovano riposo i soldati tedeschi

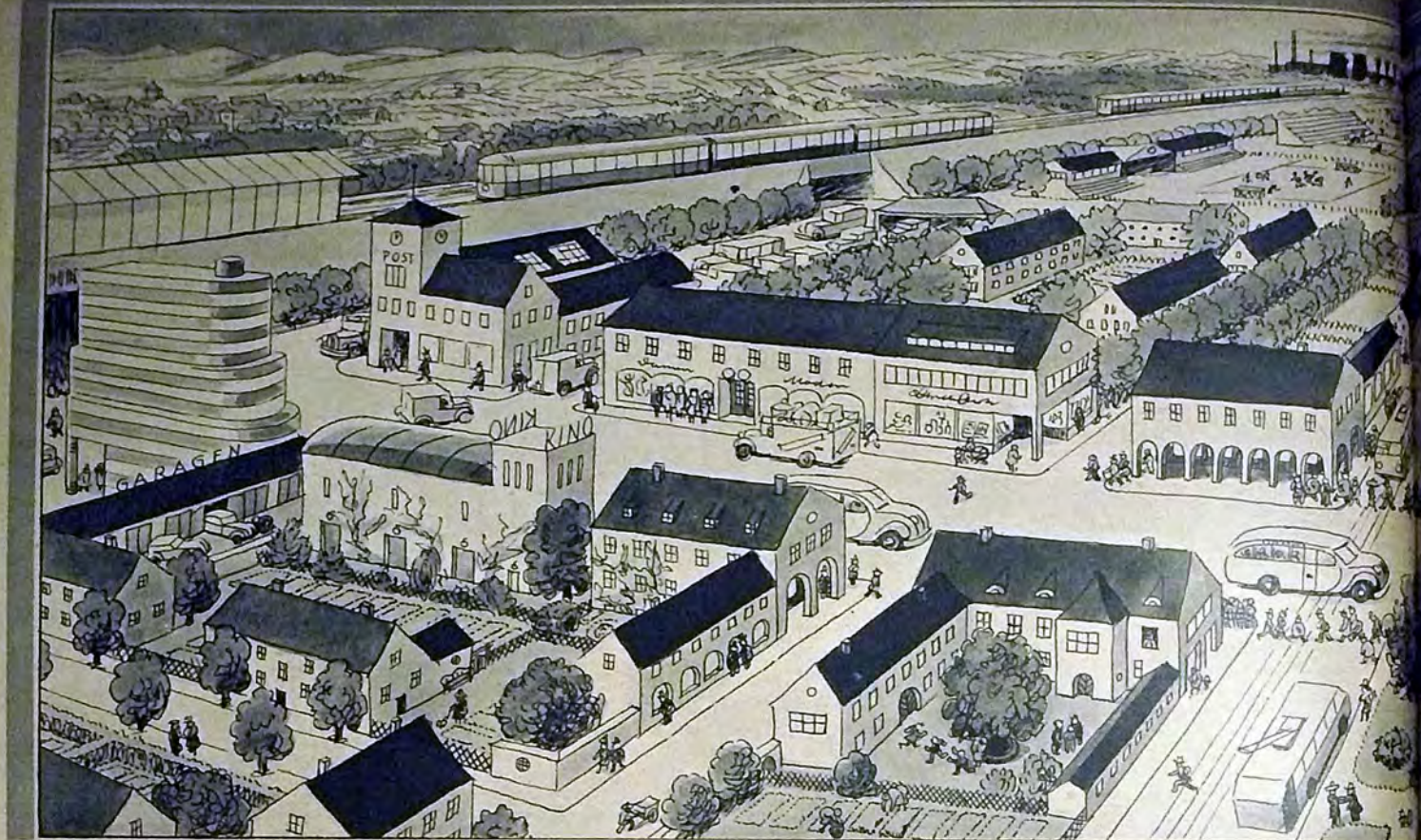
COMMERZBANK

Amministrazione centrale: Berlino W 8, Behrenstrasse 46-48

370 Filiali e Rappresentanze in tutta la Grande Germania



*Disbrigo di qualsiasi operazione bancaria
Consultazioni in tutti gli affari finanziari*



„Signal“ beginnt heute mit einer neuen Aufsatzreihe. Es werden darin Fragen behandelt, die ganz Europa angehen. Nicht von Träumen soll hier die Rede sein, sondern von Tatsachen. Heute soll von der Sehnsucht und den Möglichkeiten gesprochen werden, ganz Europa in einen blühenden Garten zu verwandeln

★

Il „Signal“, inizia oggi una nuova serie di articoli, con cui saranno trattate svariate questioni riguardanti l'Europa intera. Oggi parleremo — di fronte alla primavera — del miraggio e delle possibilità di trasformare l'Europa intera in un florido giardino. Ma non di sogni, bensì di fatti vogliamo parlare

Europa muß ein blühender Garten werden

L'Europa deve diventare un giardino fiorentino

Um eine blühende Azalee zu sehen, unternahm Alexander von Humboldt vor hundert Jahren eine mehrtägige Reise. Wer damals eine solche Wunderpflanze sein eigen nannte, gab ein Fest, wenn die Blume zu blühen begann. Heute kostet ein gut geratener blühender Azaleen-Topf drei bis fünf Mark, und es gibt davon so viele, wie man nur haben möchte.

Vor neunzig Jahren mußte Dr. Schreiber, ein Mediziner zu Leipzig, seiner Waschfrau fünfzig Silbergroschen schuldig bleiben. Schreiber war ein reicher Mann, aber es mangelte ihm gerade an diesem Tag an kleiner Münze. Da sagte die Waschfrau zu ihm: „Herr Doktor, ich möchte Ihnen gern die fünfzig Groschen erlassen, wenn Sie mir dafür einen Ableger von Ihrem Geranium geben würden.“

Dieser Ausspruch erschütterte den Arzt und Menschenfreund. An einer Waschfrau, die den Lohn zweier schwerer Tagewerke hingab, um den Ableger eines Geraniums zu erwerben, erkannte Schreiber, welch tiefer Hang zur Natur in jedem Menschen wohnt. Die aufkommende Industrialisierung zog damals immer mehr Menschen in die Städte und entfremdete sie dem Boden. Die Stadt hielt den Menschen, den sie einmal hatte, fest, aber sie vermochte nicht die Ahnung in ihm zu ertönen, der Sinn seines

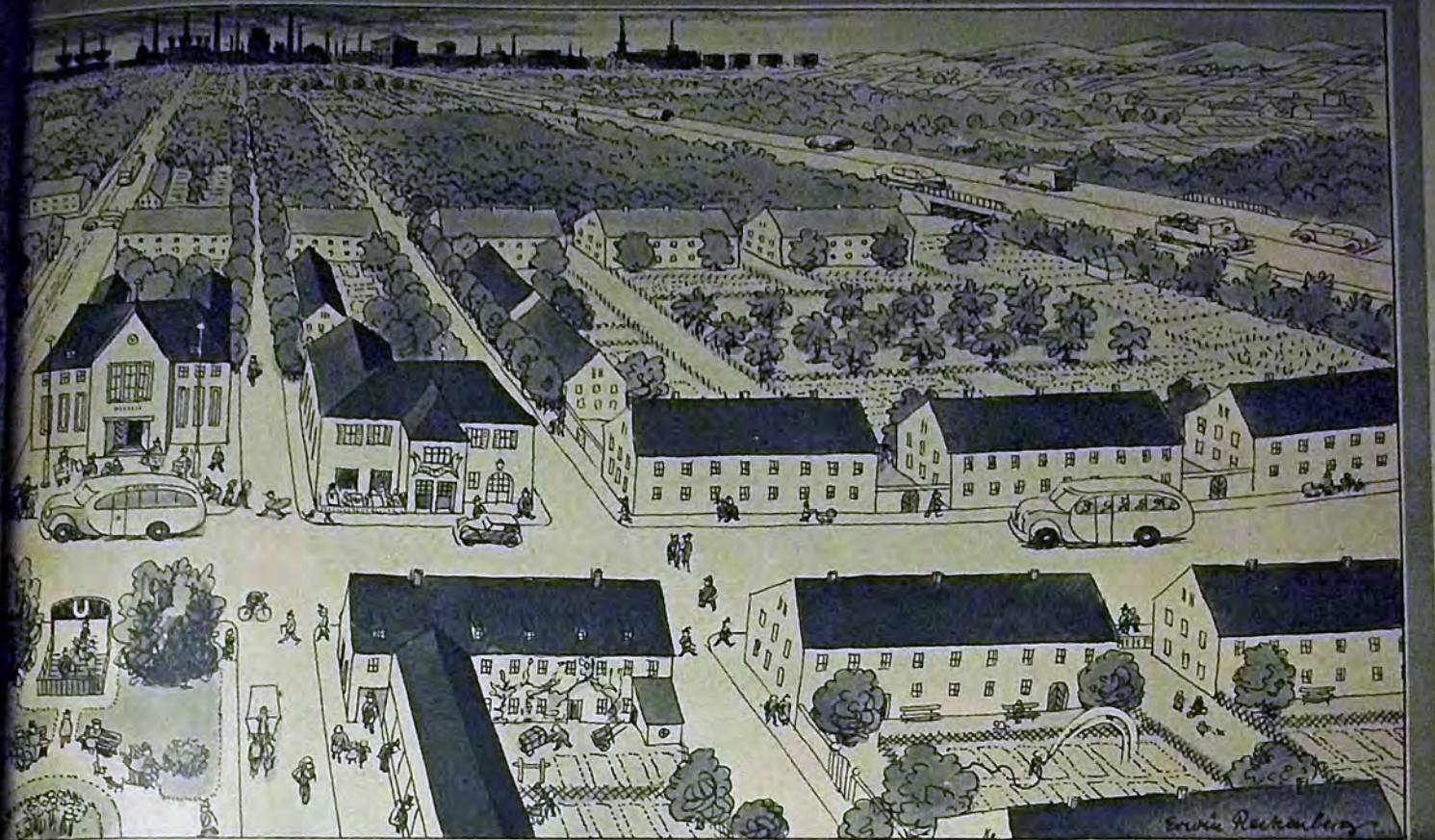
Lebens müßte noch anders beschaffen sein. Den Dr. Schreiber ließ der Gedanke an seine Waschfrau nicht mehr los. Er rief eine Bewegung ins Leben, die sich die Schaffung von kleinen Arbeitergärten zum Ziel setzte. Heute, neunzig Jahre nachher, sind diese Arbeitergärten in millionenfacher Zahl über ganz Deutschland verteilt. Dankbar nennt man sie Schrebergärten.

Schrebergärten keine endgültige Lösung

Im Jahre 1896 schrieb der deutsche Kulturpolitiker Theodor Fritsch ein kleines Büchlein „Die Stadt der Zukunft“. Darin war gesagt, es müsse dem Menschen gelingen, die Idee der Industrie mit der Idee der Menschenwürde zu vereinigen. Niemals könne es der Sinn des modernen Lebens sein, der Verhäßlichkeit Europas weiter gleichgültig gegenüberzustehen. Je mehr die Landschaft zerfressen und entvölkert werde, desto sicherer werde ein allgemeiner Kulturverfall eintreten, und die Kunst werde trotz allen Mäzenatentums reich gewordener Industrieller zuerst sterben. Fritsch stellte der modernen Häßlichkeit der Großstädte, den sogenannten „Wasserköpfen“, das Ideal der Gartenstadt gegenüber, in der die Industrie zwar auch ihren Platz behalten sollte, worin aber nicht sie, sondern die schöne Natur zu dominieren habe.

Il dott. Schreiber, un medico di Lipsia, fu il promotore di un movimento che si prefiggeva la creazione di giardinetti operai negli abitati urbani. Essi sorsero infatti a milioni in tutta la Germania, utilizzando suoli edificativi incolti, e per gratitudine furono chiamati „giardini Schreiber“. Ma essi non potevano costituire una soluzione definitiva. Nel 1896 uno studioso tedesco di problemi sociali, Theodor Fritsch, in un opuscolo intitolato „La città dell'avvenire“, affermava che l'uomo deve riuscire a conciliare l'idea dell'industria con quella della dignità umana. Alla moderna bruttezza delle grandi città il Fritsch contrapponeva l'ideale della città-giardino. Due anni dopo, un Inglese, Ebenazer Howard, pubblicava un libro su „Le città-giardino di domani“, richiamandosi ad un esperimento fatto dall'industriale Lever, il re del sapone inglese, inventore del sapone Sunlight. Questi creò la città-giardino di Leverport, impresa per quei tempi grandiosa. Dalla quadrupliche Schreiber-Fritsch-Lever-Howard si sviluppò il movimento pro città-giardino. I suoi fautori si posero all'opera con entusiasmo: ma ciò che un milionario poteva offrire in dono a qualche migliaio di operai non era certo realizzabile, con le proprie forze, per milioni di poveri diavoli. Si fondarono società anonime e cooperative, ma in breve ci si dovette convincere che tutto era vano, se non interveniva il legislatore. Si cercò di risolvere il problema creando città-giardino alla periferia delle grandi città; ma nemmeno questa era la soluzione giusta: così facendo, infatti, le città-giardino restavano mere appendici dei grandi centri urbani. Un aiuto decisivo all'attuazione della città-giardino venne dato dalla cosiddetta riforma alimentare: a poco a poco, frutta ed erbaggi subentrarono alla carne. Il fabbisogno di ortaggi, sempre crescente in Europa, giovò ai paesi che, come l'Olanda, poterono agevolmente moltiplicare la produzione. La rivoluzione compiutasi nell'alimentazione fece rivolgere nuova attenzione al ceto orticoltore. Questa professione rifiorì come un ideale, e ci si convinse gradatamente che essa poteva formare il ponte fra la città e la campagna. In Germania si riconobbe che una delle sue regioni, la svevia, era rimasta fedelmente legata all'ideale orticoltore degli avi. Si è calcolato che ad una famiglia di quattro persone occorre un orto di 400 mq per coprire coi suoi prodotti il proprio fabbisogno di erbaggi. Il Ministro del Lavoro del Reich dispose che in tutta la Germania non si proceda alla costruzione di abitazioni in blocchi compatti, ove non sia disponibile terreno orticolo sufficiente per un terzo od almeno un quarto degli inquilini. Il risultato ottenuto fu che, nel 1938, la popolazione dedicata all'orticoltura superava, in Germania, quella occupata nell'industria degli armamenti. Questo sviluppo si rispecchiò nel trasferimento dell'Istituto di studi e ricerche sperimentali d'orticoltura da Dahlem a Marquardt, dove lo Stato ha acquistato un'area di circa 60 ettari e dove sta sorgendo tutto un nuovo istituto sperimentale. Ivi trovano anche la massima scuola d'orticoltura d'Europa. Abbiamo in Germania due specie di orticoltori di professione, e cioè artigiani e accademici.

continua a pag. 77



Die Gartenstadt der Zukunft. Die ideale Gartenstadt wird eine erheblich weitere Ausdehnung haben als die bisherigen Städte. Statt der trostlosen Zementstraßen, in denen eine Mietskasernen neben der anderen steht, werden Gärten und Rasenflächen zwischen den einzelnen Häusern liegen. Der Industrie-Kern der Gartenstadt steht abseits von dem Wohnviertel, und dennoch leicht erreichbar durch modernste Verkehrsmittel. 400 qm Garten — das haben die Volkswirtschaftler festgestellt — genügen, um einer vierköpfigen Familie soviel Gemüse liefern zu können, wie sie in einem Jahr braucht. Es wird das Ideal des Städtebauers sein, in Zukunft für jeden eine entsprechend große Anbaufläche zur Verfügung stellen zu können

La città-giardino dell'avvenire. La città-giardino ideale avrà un'estensione assai maggiore delle città odierne. Invece delle squallide strade cementate, fiancheggiate da innumerevoli casermoni d'alitto, tra casa e casa si stenderanno giardini e prati. Il nucleo industriale della città-giardino si trova discosto dal rione d'abitazione, ma nondimeno di facile accesso grazie ai mezzi di trasporto modernissimi. 400 mq di orto — come hanno assodato gli economisti — bastano per fornire ad una famiglia di quattro persone tanti ortaggi quanti gliene occorrono annualmente. L'ideale dell'architetto urbanista sarà, in avvenire, di poter mettere a disposizione di ciascuna abitazione una congrua area coltivabile a frutta ed ortaggi

Zwei Jahre nachher veröffentlichte der Engländer Ebenezer Howard sein Buch „Garden-Cities of to-morrow“ (Gartenstädte von morgen). Dieses Buch knüpfte an ein Experiment an, das der englische Seifenkönig Lever, der spätere Lord Leverhulme, der Erfinder der Sunlight-Seife, eben unternahm. Aus dem Nichts hatte er durch sein kaufmännisches Genie und sein Reklametalent die größte Seifenindustrie der Erde geschaffen. In England waren die sozialen Zustände noch schlimmer als auf dem Kontinent. Folgerichtig war das Massenelend durch den früheren Anbruch der Industrialisierung in England noch früher entstanden. Die Slums, jene Massenquartiere der Industriearbeiterschaft, waren und sind heute noch die Schande Englands. Weil sich die öffentliche Verwaltung als unfähig zeigte, diesem Elend zu steuern, und weil überdies in England alles — damals wie heute — was für den Arbeiter geschehen sollte, der privaten Wohltätigkeit anheimgestellt wurde, ging der Seifenkönig ans Werk und schuf die Gartenstadt Port Sunlight, eine für damalige Verhältnisse großartige Unternehmung, die er mit einem Millionenaufwand errichtete.

Büchlein „Mein System“ verfaßte. Bald trat die Gartenstadt-Bewegung in das Stadium der Wirklichkeit und machte ihre Kinderkrankheiten und Krisen durch. Die Leute aus der Bewegung, meist Philanthropen und Künstler, gingen mit Feuereifer an die Sache heran und bewiesen dabei viel Idealismus und wenig Tatsachensinn. Was einem Pfundmillionär als Geschenk für ein paar Tausend Arbeiter möglich war, das war Millionen von armen Teufeln aus eigener Kraft noch lange nicht möglich.

Das Grundproblem, dem sich die Gartenstadt-Bewegung gegenüber sah, war folgendes: wollte man eine ideale Vereinigung von Stadt und Natur zur Wirklichkeit machen, so mußte man sich in solche Gegenden begeben, wo genügend Boden billig zu haben war. Der Grund und Boden mußte dann aufgeschlossen werden, es mußten Straßen gebaut werden, Kanalisationen und Kraftwerke angelegt sein. Durch diese Maßnahmen und durch die Bepflanzung dieses Bodens und seine Kultivierung entstand ein Wertzuwachs. Mit diesem Wertzuwachs mußten die Erbauer der Städte von vornherein rechnen, denn nur dieser Wertzuwachs gab ihnen ja die Möglichkeit, sich ihre weitgreifenden Pläne erst finanzieren zu lassen. Die Finanzierung war aber nur möglich, wenn die Baugesellschaft geschlossen auftrat, wenn sie eine Rechtsperson war, die den Geldgebern als vertrags- und beleihungswürdig erschien. Darum mußte die werdende Gartenstadt als eine Genossenschaft auftreten, in der die einzelnen Genossenschaftler auf ihren Eigentumsanspruch an den einzelnen Häusern verzichteten.

Gartenstädte werden Wirklichkeit...

So entstand aus der vierfachen Wurzel Schreiber — Fritsch — Leverhulme — Howard die Gartenstadt-Bewegung, die das Sinnen und Trachten der Sozialpolitiker in der Jahrhundertwende so sehr beschäftigte. Dazu kam der Sport, und dazu kamen die Anfänge der Körperkultur-Bewegung, die J. P. Müller mitbegründen half, als er sein

... aber falsche Gartenstädte

Dies war ein fast unlösbares Dilemma und machte auch den Geldgebern keinen Spaß. Sie wollten verdienen und nicht Weltverbessern die Steigbügel halten. So kamen die Finanziers darauf, die Sache selber in die Hand zu nehmen und ihre alte Form der Grundstücksspekulation und des Mietskasernensystems modern abzuwandeln. Es entstanden die falschen Gartenstädte, jene meilenweiten Vororte der großen Städte, in denen man zwar luftiger wohnt und einen breiten Rasenstreifen vor der Tür hat, in denen aber alles eigentlich beim Alten blieb. Das Ideal Fritsch-Howard war die Gartenstadt, worin die Bewohner ihre Arbeitskraft zwischen der Industrie und ihrem Garten teilten, wo sie also Gelegenheit hatten, das tätige Leben eines modernen Menschen mit den bukolischen Idealen der Vergangenheit zu verbinden. Es war ja nicht so, daß der Mensch nur gesünder wohnen, sondern daß er überhaupt gesünder und naturnäher leben sollte.

Es zeigte sich also, das Ideal der Gartenstadt ließ sich nur mit Hilfe des Gesetzgebers verwirklichen, und der Gesetzgeber konnte erst in Erscheinung treten, wenn die Mehrheit ihrem Willen zu einer neuen Daseinsform Ausdruck gegeben hatte. Einige tatkräftige deutsche Gemeinden schufen sich richtige Gartenstädte wie Hellerau bei Dresden und Hopfengarten bei Magdeburg. Aber es blieben doch Anhängsel an große Städte. Und wenn man die vielen Mühen und Enttäuschungen bedenkt, die in den ersten zwanzig Jahren

der Gartenstadt-Bewegung vertan und erlitten wurden, und wenn man weiter bedenkt, daß von all dem idealistischen Aufwand schließlich doch nur einige gerissene Unternehmer und Bankiers den Gewinn hatten, so fällt einem das melancholische Wort ein, das ein alter Mann auf einer Blumenausstellung sprach. Dieser Mann sagte: „Es ist wahr, die Gärtner sind die ehrbarsten Leute der Welt, aber ihre schönsten Blumen bekommen die Kurtisanen.“

Immerhin ist es aber nur scheinbar so, als ob die Welt von ihren Widersprüchen lebe. In Wahrheit vollzieht sich das Leben nach tief inneren Gesetzen und wenn die Schwärmer und Idealisten zunächst einen richtigen Gedanken nicht gleich in die Tat umsetzen können, so entsteht der Mißerfolg deshalb, weil diese Gesetze noch nicht sichtbar geworden sind. Schien es also zunächst so, als sei die Gartenstadt-Bewegung nur ein schöner Traum, so kam doch dieser Bewegung Hilfe von einer ganz anderen Seite.

Obst und Gemüse verdrängen das Fleisch

Diese Hilfe war die sogenannte Ernährungsreform. Die Menschen des 20. Jahrhunderts wollten sich auf einmal anders ernähren als ihre Väter. Im 19. Jahrhundert aß man vornehmlich Fleisch. Wer in den Kochbüchern dieser Zeit liest, ist erstaunt, welche gewaltigen Mengen — drei bis vier Pfund pro Person — zu einem Essen, das ja mehrere Gänge haben mußte, vertilgt wurden.

In den letzten Jahren des 19. Jahrhunderts verzehrte in Deutschland jeder Mann etwa 20 Kilogramm Gemüse im Jahr.



Italien ist hauptsächlich Lieferant von Zitronen und Apfelsinen. Das Klima gestattet es, Blumenkohl vom November bis zum April, Salat auch im Dezember und Tomaten vom Mai bis September zu erzeugen

L'Italia è in primo luogo esportatrice di limoni ed aranci. Il suo clima permette la produzione di cavolfiori da novembre ad aprile, dell'insalata anche in dicembre e del pomodoro da maggio a settembre



Ungarn führt in erster Linie Mais aus, während die Südoststaaten in großen Mengen Pflaumen, Trauben, Erdbeeren erzeugen

L'Ungheria esporta anzitutto granoturco, mentre gli Stati sud-orientali producono prugne, uva e fragole

In den Jahren von 1905 bis 1913 wurden bereits 37 Kilogramm Gemüse verbraucht, und im Jahre 1933 war der Verbrauch schon auf 50 Kilogramm gestiegen. Die Vegetarier hatten einige neue Getränke eingeführt; eigentlich waren es alte Getränke, die nur dem Gedächtnis der Menschen entschwunden waren: die Süßmoste aus Beeren- und Traubenobst. Zunächst schämte sich ein ehrlicher Mann, diese „kindlichen“ Getränke zu genießen. In den ersten zwanzig Jahren des 20. Jahrhunderts kletterte die Produktion an solchen Getränken in Deutschland sehr mühsam bis auf 2.5 Millionen im Jahr. Im Jahre 1937 wurden 35mal so viel, nämlich 88.5 Millionen Liter verbraucht.

Diese wenigen Zahlen genügen, um den geheimnisvollen Umschwung in der Ernährungswirtschaft zu beweisen. Obst und Gemüse werden aber nicht so sehr vom Bauern, sondern vornehmlich vom Gärtner und vom Winzer erzeugt. Durch die Industrialisierung war der Gärtnerstand in Deutschland des 19. Jahrhunderts sehr zusammengeschrumpft. In den anderen großen europäischen Ländern war es nicht anders. Der immer höher schnellende Bedarf der europäischen Menschheit an Gemüse kam also solchen Ländern zugute, die wie Holland, die Blüher der Produktion mit Leichtigkeit vornehmen konnten. In diesen Ländern wurde fortan Gemüse so industriell erzeugt wie anderswo Taschen-

Fortsetzung auf Seite 27



Holland und Belgien sind bedeutungsvolle Gartenländer, wobei Holland als Gemüseerzeuger viel besser und breiter ausgerüstet ist. Mit seinen günstigen Wasser- und Düngeverhältnissen lieferte es Gemüse und Blumen nach halb Europa. Belgien hat viel Gemüse aus Frankreich und Holland bezogen

L'Olanda ed il Belgio sono paesi-giardini; l'Olanda, come produttrice di ortaggi è molto meglio e più ampiamente attrezzata. Grazie ai suoi ottimi mezzi d'irrigazione e d'ingrassamento, forniva ortaggi e fiori a mezza Europa, il che potrà nuovamente dopo la guerra. Il Belgio ha importato molti ortaggi dalla Francia e dall'Olanda

Flakgeschütz geht in Stellung
UN PEZZO CONTRAEREO VA IN POSTAZIONE



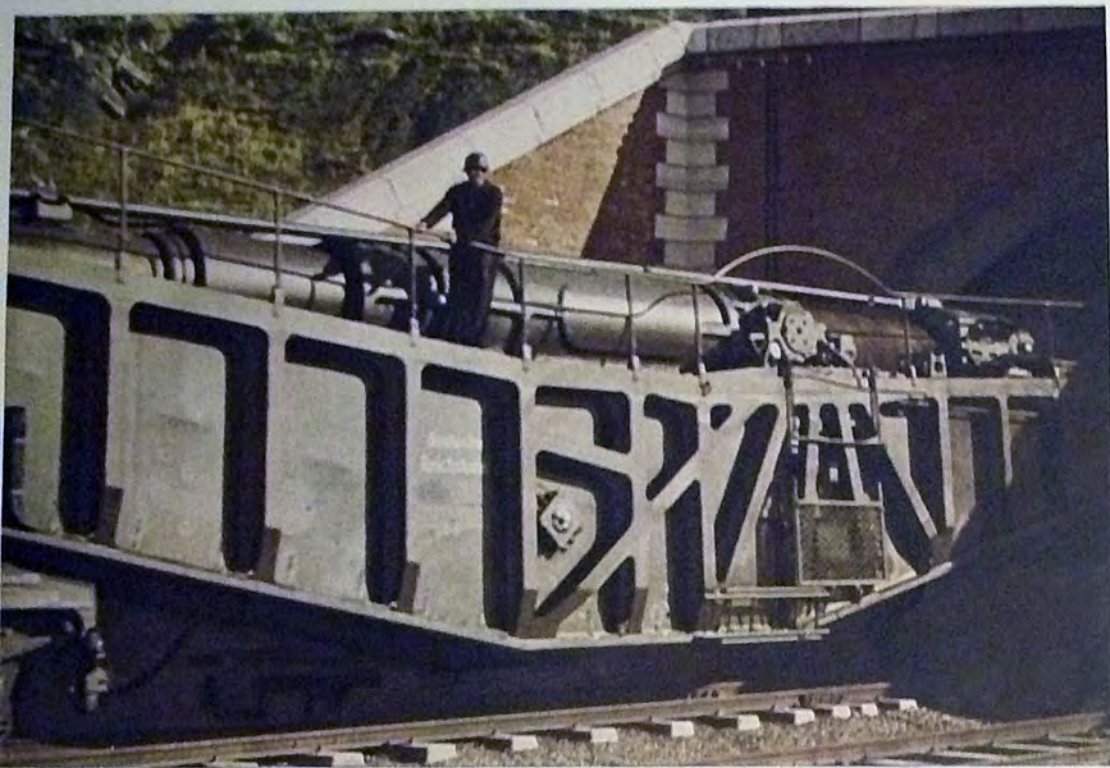
Unter sengender Sonne schaffen Flak-Artilleristen des deutschen Afrika-Korps die Lafette eines leichten Geschützes auf das flache Dach einer libyschen Kaserne, wo

Sotto i raggi del sole ardente, gli artiglieri dell'antiaerea del Corpo tedesco d'Africa, issano l'affusto d'un cannoncino sul tetto piano di una caserma in Libia, dove



... von geübten Händen Verschluss und Rohr aufmontiert werden. Mit kundigem Blick wird das Geschütz noch einmal überprüft, und dann kann die erste Wache ihren Dienst antreten

... affiatore e bocca da fuoco vengono montati da mani esperte, il cannoncino viene controllato un'ultima volta e quindi il primo turno di guardia può entrare in servizio



Granaten über den Kanal

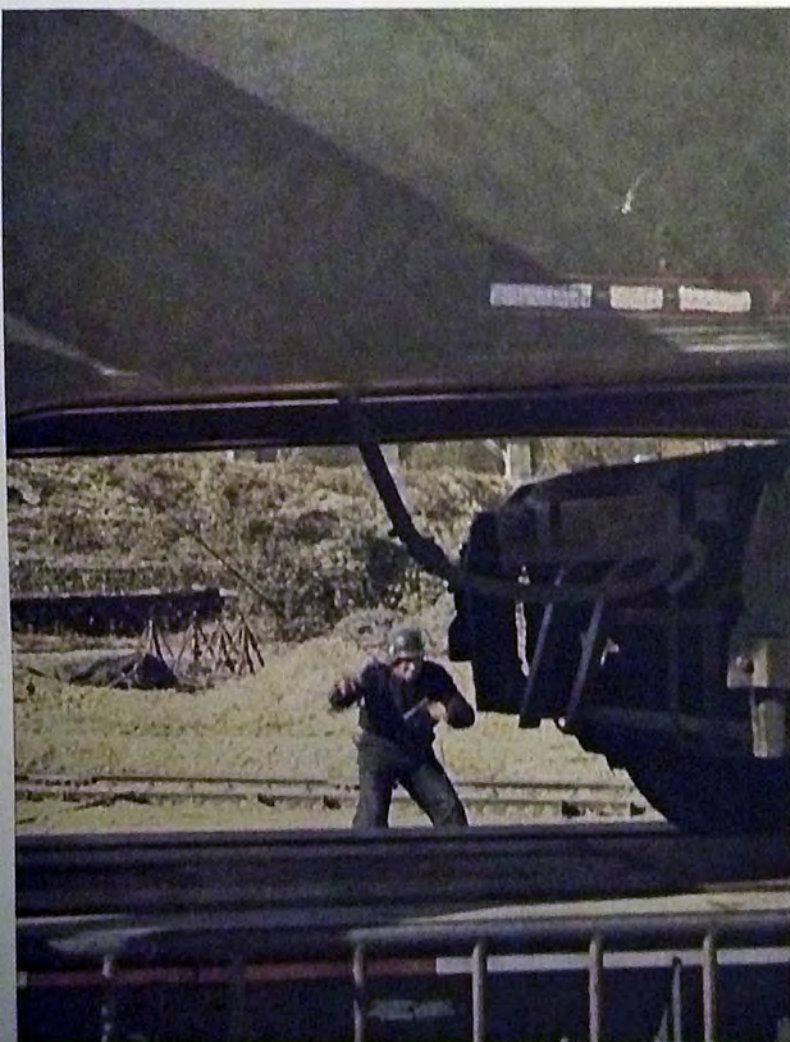
GRANATE al di là della MANICA

Bilder vom Einsatz der deutschen Artillerie gegen England an der Kanalküste. — Aufnahmen von Major Fischer und Hauptmann Paul

L'impiego dell'artiglieria tedesca contro l'Inghilterra sulla costa della Manica. — Fotografie del maggiore Fischer e del capitano Paul

Ein Ungetüm taucht aus dem Dunkel auf. Die Batterie, die ihren Feuertauftrag erhalten hat, fährt aus der Bereitstellung in die Feuerstellung. Alles ist vorbereitet. Rechts: „Zugleich!“ Auf diesen Ruf setzten zahlreiche Kanoniere gemeinsam das Geschöß mit dem Ansetzer an (Bild rechts)

Un gigante emerge dal buio. La batteria, che ha ricevuto l'ordine di sparare, si porta dalla posizione d'attesa in posizione di tiro. Tutto è pronto. A destra: «Tutti insieme!» A questo comando numerosi artiglieri mettono insieme a posto il proiettile. (Foto a destra)



Berelt zum Feuern. Das Geschöß ist eingesetzt. Der Abzugs-Kanonier zieht an der Abzugsleine ab (links) **Pronto per il tiro.** Il proiettile è a posto. Il tiratore dà una stratta alla cordicella di sparare (a sinistra)

Eine geballte Wolke über der Mündung. Das Geschöß hat das Rohr verlassen (Bild rechts) **Una densa nuvola davanti alla bocca del cannone.** Il proiettile è uscito dalla canna (a destra)





Links blau, rechts braun? Hat sich die Natur nicht entscheiden können? Welche der beiden Gesichtshälften gefällt Ihnen besser?

A sinistra azzurro, a destra castagno? Non si è forse saputa decidere la natura? Quale delle due parti del viso vi piace di più?



Augenfarbe so oder so?

Il colore degli occhi così o così?

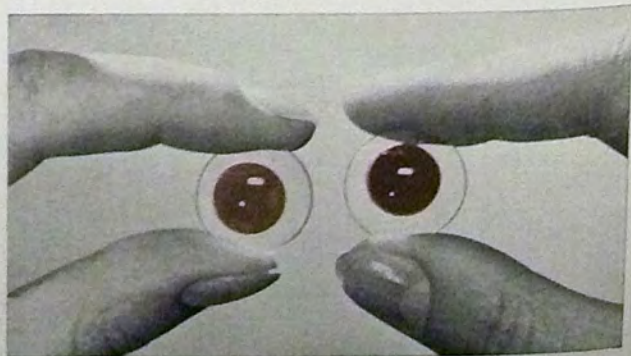
Ist dies das Gesicht für braune Augen? Es ist dreimal das gleiche Gesicht. Dem jungen Mädchen sind farbige Haftgläser verordnet worden (Bild unten) die unter die Augenlider geschoben werden.

È questo il viso per occhi castagni? È tre volte lo stesso viso. Alla ragazza sono state prescritte lenti colorate (foto in basso), che vengono fissate sotto le palpebre

Brille und Pincenez sind für Fehlsichtige unentbehrlich. Aber Frauen tragen sie nicht gern. Für sie schuf die deutsche optische Industrie die Haftgläser. Sie werden unter die Augenlider geschoben und sind völlig unsichtbar zu tragen. Für empfindliche Augen gibt es sie auch gefärbt

*

Gli occhiali sono indispensabili alle persone di vista difettosa, ma le donne non li portano volentieri. Per esse l'industria ottica tedesca ha creato lenti che si portano sotto le palpebre e che sono del tutto invisibili. Per occhi sensibili esse vengono anche colorate



Europa muß ein blühender Garten werden . . .

messer und Automobile. Die Sehnsucht der europäischen Menschen, in die Gärten ihrer Vorfäter zurückzukehren, blieb dabei natürlich unerfüllt. Immerhin aber brachte es der Umschwung in der Ernährung mit sich, daß man dem Gärtnerstand überall wieder neue Aufmerksamkeit schenkte. Die wissenschaftlichen Vereinigungen der Gärtner blühten mächtig auf, und überall wurden

Continua da pag. 21

L'Europa deve diventare un giardino fiorentino

A questi due gruppi si aggiungono poi gli architetti paesisti. In Germania esiste inoltre un'antica Società d'Orticoltura, la quale assiste non solo le settecentomila persone che vivono dell'orticoltura e del giardinaggio, ma anche i milioni e milioni di persone che vi si dedicano accessoriamente. Così la Germania spera di conseguire il suo scopo e spera inoltre che gli altri grandi popoli del Continente facciano proprio questo grande ideale.

In ciò i vari paesi europei possono magnificamente integrarsi a vicenda. Vi sono infatti in Europa paesi importatori ed esportatori di ortaggi, fiori e frutta. Importatori sono la Norvegia, la Svezia e la Finlandia. La Francia può diventare un paese esportatore di prim'ordine, se le sue forze sane riescono ad affermarsi. L'Italia acquista importanza sempre maggiore quale produttrice di ortaggi. Gli Stati del Sud-Est, Jugoslavia, Romania, Bulgaria, sono stati troppo poco studiati ed apprezzati dai popoli settentrionali d'Europa. Il Belgio e l'Olanda sono, ognuno a suo modo, paesi orticoli importanti.

Nel cielo, al di sopra dei campi di battaglia, si delinea così la visione di una futura Europa giardiniera, che con la sua capacità d'organizzazione, col suo amore per la natura e con la forza del suo pensiero può e deve riuscire a diventare un paradiso nel cuore del mondo.

die gärtnerischen Fachschulen und Studiengesellschaften gefördert. Der Gärtnerberuf erblühte als ein neues Ideal, und die Menschen fragten sich, wieso dieser schöne Beruf so in Vergessenheit hatte kommen können, ein Beruf, der es einem tüchtigen Mann ermöglicht, sich auf geringem Raum und bei gesunder Tätigkeit zu ernähren. Weil der Gärtner ja nicht zu weit von der Stadt, die seine Erzeugnisse kauft, leben darf, begann man einzusehen, der Gärtnerstand könnte nicht nur die Lücke zwischen Stadt und Land schließen, sondern er könnte die Brücke von Stadt zu Land sein.

So wurden die Augen der Menschen scharf genug, um alte Wahrheiten wieder richtig sehen zu können, und als sich die Deutschen in ihrem eigenen Lande umblickten, sahen sie, es gab in Deutschland eine Landschaft, die von allen Krisen und von allen Fehlern einer überstürzten Industrialisierung beinahe unberührt geblieben war, und zwar darum, weil sich die Bewohner dieser Landschaft nie von dem gärtnerischen Ideal ihrer Vorfahren hatten trennen lassen. Diese Landschaft heißt Schwaben.

400 qm Garten — Gemüse für 4 Menschen

Weil eben durch die neue Ernährungsweise die Sehnsucht zum Garten nicht nur eine Angelegenheit des Herzens, sondern zebietliche, wirtschaftliche Notwendigkeit wurde, belebte sich auch das Ideal der Gartenstadt wieder. Es nützt ja nichts, daß man dem von der Industrie bedrohten Menschen eine Tüte mit Blumensamen in die Hand drückt, mit der er nach Feier-

abend spielen kann, sondern man muß ihm auch Gelegenheit geben, so viel Land bearbeiten zu können, wie der Gemüse- und Obstbedarf seiner Familie beträgt. Für dieses Ideal waren die Gärten in den Vorstädten viel zu klein. Man hat ausgerechnet, daß eine vierköpfige Familie einen 400 qm großen Garten braucht, um aus diesem Garten den eigenen Gemüsebedarf decken zu können.

So sieht also das Ideal aus. Es ist noch lange nicht in die Wirklichkeit übergeführt, aber immerhin sieht man das Ziel.

Betrachten wir jetzt einmal die Mittel und Möglichkeiten, die zur Verwirklichung des Zieles bereitstehen. Zunächst eine Zwischenbilanz. In Deutschland haben sich in den letzten vierzig Jahren die Gartenverhältnisse wesentlich gebessert. Besonders intensiv wurde diese Verbesserung in den Jahren seit 1933 betrieben.

Dabei vertiefte man sich zunächst noch einmal in das Studium der ganzen Frage und kam zu dem Resultat, Schwärmerei und Wirklichkeit müssen getrennt werden. Nicht jeder Mensch eignet sich zu einem Feierabendgärtner, denn es gehört dazu nicht nur Liebe, sondern auch viel Wissen. Zur Verbreitung und Vertiefung des gärtnerischen Wissens fand man die Vereinigungen der „Klein- und Siedlungsgärtner“ geeignet und gestaltete sie entsprechend aus. Der zweite Schritt war eine gesetzgeberische Maßnahme. Der deutsche Arbeitsminister verfügte, es darf in Deutschland kein Bauvorhaben für Wohnhäuser in geschlossenen Blocks mehr in Angriff genommen werden, ehe nicht für ein Drittel, mindestens aber für ein Viertel der Mieter ausreichend großes Gartenland abgesteckt ist. So werden langsam die „Schrebergärten“ verschwinden und zu Dauerärten werden.

1938 mehr Deutsche beim Gartenbau als in der Rüstungsindustrie

Wie sieht es nun bei den Berufsgärtnern aus? Im Jahre 1938 produzierte Deutschland für 1¼ Milliarden Mark Gartenbau-Erzeugnisse. Es ist genau so viel wie der Produktionswert der Eisen- und der Automobilindustrie zu dieser Zeit. Siebenhunderttausend Menschen lebten im Jahre 1938 von der Erzeugung, der Verarbeitung und der Verteilung der Gartenbau-Erzeugnisse. Das sind mehr Menschen, als zu dieser Zeit in der Rüstungsindustrie beschäftigt waren.

Dabei muß man bedenken, daß in den Jahren vorher der Reichsernährungsminister die Vergrößerung der gewerblich betriebenen Gärtnereien verboten hatte. Genau gesprochen, die Anbauflächen durften nicht vergrößert werden. Diese Maßnahme erfolgte, um die Gärtnereien zu einer intensiveren Bodenbearbeitung zu zwingen, um die technischen Kenntnisse der Gärtner zu vertiefen und auszubauen. Dieses interessante Experiment wurde durch den Ausbruch des Krieges unterbrochen, aber man kann sagen, daß es, obwohl nicht ganz zu Ende geführt, gelungen ist. Die Leistungssteigerung der Gärtnerbetriebe war ganz offenbar und kam in immer höheren Produktionsziffern zum Ausdruck. Möglich war die Leistungssteigerung nur deshalb, weil die praktische und wissenschaftliche Ausbildung der Gärtner immer kräftiger betrieben wird.

Ihren äußeren Ausdruck fand diese Entwicklung in Deutschland in der Verlegung der Versuchs- und Forschungsanstalt für Gartenbau von Dahlem, einer Berliner Vorstadt, nach Marquardt in der Nähe von Potsdam, wo der Staat ein 250 Morgen großes Gelände erworben hat

und wo augenblicklich eine ganz neue Forschungsstadt entsteht. In Marquardt wird aber nicht nur geforscht, dort ist auch die größte Fachschule für Gärtner, die es in Europa gibt.

Es gibt zwei Arten von Berufsgärtnern in Deutschland, das sind die Handwerker und die Akademiker. Für beide ist die Versuchs- und Forschungsanstalt für Gartenbau da. Die Abteilung, in der die Akademiker ausgebildet werden, ist der Friedrich-Wilhelm-Universität in Berlin angeschlossen. Hier können die akademischen Gärtner den Grad eines Diplomlandwirts erwerben. Neben diesen beiden Hauptgruppen gibt es noch einen dritten Gärtnerstand in Deutschland. Er führt die Bezeichnung „Gartengestalter“.

Seine Mitglieder sind ebenfalls praktisch und akademisch gebildete Gärtner, die ihren Beruf unter der Kontrolle der Reichskulturkammer ausüben, die ihrerseits wieder dem Staat verantwortlich ist. Ihre Stellung ist ähnlich wie die Stellung der Ärzte und Rechtsanwälte in Deutschland. Weil das, was der Gartengestalter leistet, als Kulturarbeit anerkannt wird, darf er keine schreiende Reklame für sich machen und ist in seinen Honoraren an eine Gebührenordnung gebunden. Den Gartengestaltern liegt die Überführung der gärtnerischen Ideale und Erkenntnisse in die Wirklichkeit ob. Dieser interessante Beruf ähnelt dem des Architekten, aber die Bausteine des Gartengestalters sind Baum und Strauch, Erde und Blumen.

Die Natur muß rückerobert werden

Nicht nur in Deutschland, sondern auch in vielen anderen Ländern hat man die Wichtigkeit der Rückerobertung der Natur erkannt. Am Ende des vorigen Jahrhunderts begannen die europäischen Gärtner mit der Übung, sich auf internationalen Kongressen zu treffen. Seitdem haben zwölf solcher Kongresse stattgefunden. Der letzte internationale Gartenbau-Kongreß tagte im Jahre 1938 in Berlin und war von den Vertretern von 42 Nationen besucht.

In Deutschland gibt es eine alte Gartenbau-Gesellschaft, eine Vereinigung von Liebhabern, Forschern und Praktikern. Diese alte Gesellschaft hat man zu einer Hauptorganisation für alle gärtnerischen Interessen gemacht und sie dem Reichsnährstand angegliedert. Diese Organisation betreut nicht nur die siebenhunderttausend Menschen, die vom Gartenbau leben, sondern auch die vielen Millionen von Kleingärtnern. Durch ihren offiziellen Charakter ist die Organisation in der Lage, die Fürsorge, aber auch die Wünsche des Staates ohne Verzug an alle Einzelpersonen weiterzugeben. So ausgerüstet hofft Deutschland, sein Ziel, das Herzstück des Kontinents in einen einzigen blühenden Garten zu verwandeln, erreichen zu können. Es hofft aber auch, daß die anderen Völker des Kontinents sich zu den großen gärtnerischen Idealen bekennen, um dahin zu streben, auch ganz Europa zu einem einzigen Garten zu machen.

Vor hundert Jahren fast unbekannt — heute wichtiges Nahrungsmittel

Vom Nordkap bis zum Mittelmeer, von den Sümpfen an der russischen Grenze bis zur Biscaya leben 240 Millionen Europäer unter den verschiedensten klimatischen Bedingungen und erzeugen Produkte und gärtnerische Schönheiten, die sich auf das Reizvollste ergänzen können. Man denke bitte daran, daß in dem berühmtesten Kochbuch Frankreichs, der Physiologie des Geschmacks von Brillat-Savarin — es

wurde vor etwa hundert Jahren geschrieben —, der Tomate keine Erwähnung getan wurde. Heute ist die Tomate aus der europäischen Küche nicht mehr wegzudenken. Ebenso wie der Speisezettel des Europäers durch die Tomate bereichert wurde, sind noch ungezählte andere Möglichkeiten dann gegeben, wenn Europa in einen immer intensiveren Gedanken- und Gütertausch tritt.

Ein kleiner Überblick: es gibt in Europa zunächst einmal Ein- und Ausfuhrländer für Gemüse, Blumen und Obst. Einfuhrländer sind Norwegen, Schweden und Finnland. Norwegen führte seine Gemüse meist aus Übersee ein. Die Entwicklung dieses Krieges macht die Einfuhr von Gemüse und Obst aus den europäischen Ländern nach Norwegen nötig. Sie stellt den Norweger aber auch vor die Aufgabe, an eine stärkere Entwicklung der eigenen Produktion zu denken. Durch den außerordentlich billigen elektrischen Strom und durch die ausgiebige Sonnenbestrahlung im Innern des Landes ist Norwegen in der Lage, Treib- und Gewächshäuser anzulegen.

Schweden und Finnland produzieren Waldbeeren und Islandmoos. Die schwedischen Äpfel sind berühmt. Eingeführt werden in Schweden und Finnland Gemüse, Blumenzwiebeln, Rosen und Sämereien.

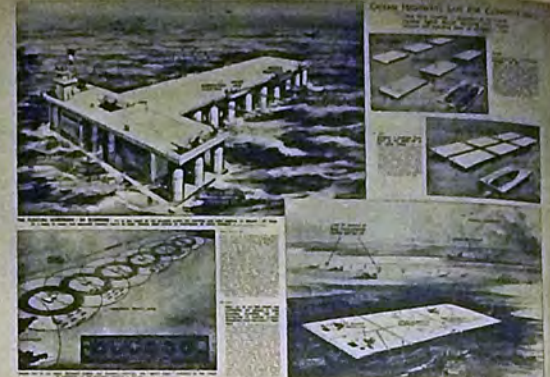
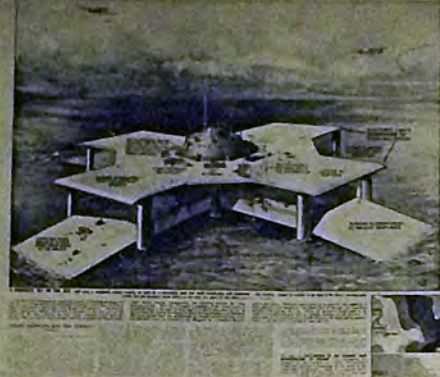
Frankreich kann ein Exportland ersten Ranges werden, wenn sich die guten Kräfte dieses Landes durchsetzen können. Der fruchtbare Boden Frankreichs, die alten Obstkulturen der Bretagne und der Normandie können zu einer Frühgemüse-Kultur und einer Obsterzeugung ausgebaut werden, die mit so erstklassigen Erzeugnissen, wie den italienischen, wetteifern kann.

Das Ziel — zu jeder Jahreszeit frisches Gemüse

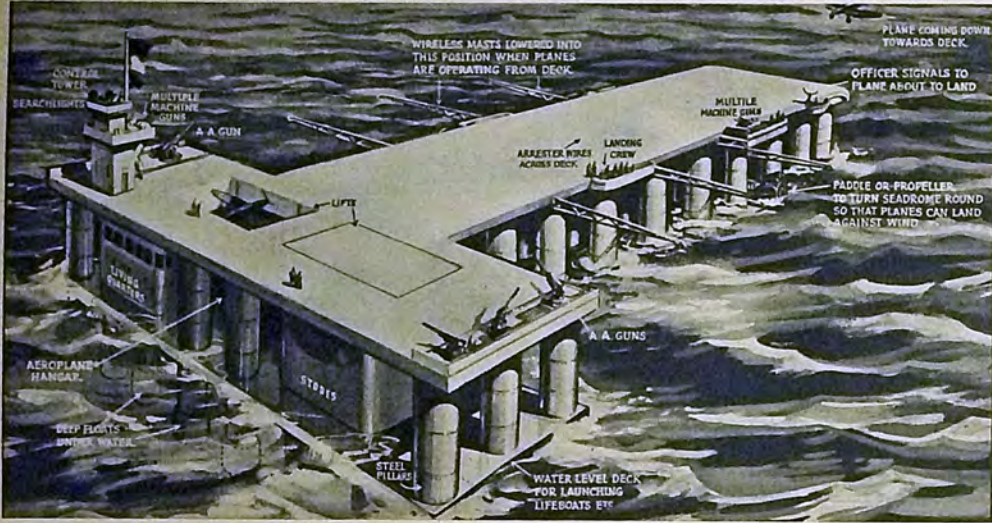
Italien gewinnt immer mehr Bedeutung als Gemüseproduzent. Der klimatische Nuancenreichtum dieses Landes gestattet es, Blumenkohl vom November bis zum April, Salat im Dezember und Tomaten von Mai bis September zu erzeugen. Wenn die Ausbaumöglichkeiten Europas richtig gefördert werden und ebenso seine Transportmöglichkeiten, dann kann der Europäer zu allen Zeiten frisches Obst und Gemüse auf dem Tisch haben, ganz abgesehen von den modernen Frischhaltungsmethoden. Spanien z. B. hat außer den Tomatenkulturen auf den kanarischen Inseln noch keine eigenen großzügigen Gemüsepflanzungen. Die Südoststaaten Jugoslawien, Rumänien und Bulgarien sind mit ihren Erzeugnissen, Pflaumen, Trauben, Erdbeeren, Hagebutten und Heil- und Würzpflanzen, viel zu wenig von den Nordeuropäern erforscht und gewürdigt worden. Belgien und Holland sind jedes auf seine Weise bedeutungsvolle Gartenländer. Allerdings ist Holland als Gemüseerzeuger viel besser und breiter ausgerüstet. Belgien hat in der Vergangenheit aus Frankreich und Holland viel Gemüse bezogen, weil es sich auf die Spezialität der Schikoree und der berühmten petits pois, der grünen Erbsen, konzentriert hat. Die Ausfuhr von Brüsseler Trauben ist bekannt.

Holland mit seinen günstigen Wasser- und Düngerverhältnissen belieferte mit Gemüse und Blumen halb Europa.

Am Himmel über den Schlachtfeldern zeichnet sich so die Vision eines kommenden Gartenlandes Europa, dem es durch seine Organisationsfähigkeit, durch seine Liebe zur Natur und durch die Kraft seiner Gedanken gelingen kann und muß, ein Paradies im Herzen der Welt zu werden. *Lehman*



Cinque pagine della «Sphere»: La rivista inglese «Sphere», in questo articolo, formula proposte circa il modo di mettere completamente al sicuro dagli attacchi tedeschi i convogli fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra, d'importanza vitale per quest'ultima, mediante isole galleggianti da ancorare al fondo del mare. Nel tempo stesso la rivista propone di servirsi di tali isole come basi di partenza dell'aviazione inglese per un'invasione del territorio tedesco. Diamo, qui di seguito, alcune figure e passi del suddetto articolo



Un saggio del «fattore di stupidità 5 a 1»

La rivista inglese «Sphere» pubblica un articolo sul tema, certo interessantissimo per ogni Inglese: come assicurare per i convogli le rotte commerciali fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti. «Tocchiamo qui un tema di somma importanza per ciascuno di noi» scrive, nell'introduzione, la redazione del periodico inglese. «La rotta che congiunge il nostro paese con gli Stati Uniti e col Canada è la nostra arteria vitale: senza di essa saremmo perduti, o per lo meno gravemente inceppati nei nostri sforzi contro la Germania...» Effettivamente le proposte che vengono affacciate per la sicurezza dei convogli sono studiate bene, e le possibilità tecniche dei tempi nostri sembra non escludano un progetto che, a prima vista, può forse apparire fantastico. Non vogliamo quindi privare i nostri lettori dei piani della rivista inglese, accompagnandoli tuttavia col motto che lo stesso articolista inglese avrebbe potuto premettere al suo studio:

Troppo tardi!

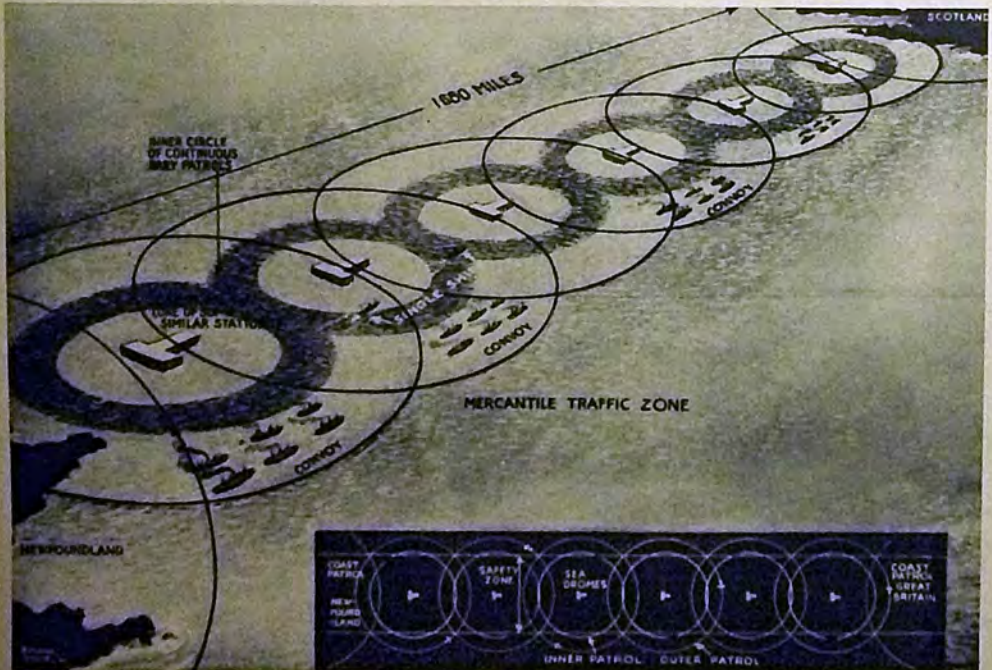
Quanto tardi giungano siffatti piani, lo dimostra un passo particolarmente significativo, che traduciamo letteralmente dalla «Sphere»:

«Anni addietro» scrive fra l'altro l'articolista «scopersi un fatto psicologico del più alto interesse, che denominai «il fattore di stupidità 5 a 1». Se volete sapere quanto tempo ci vorrebbe per produrre qualcosa di nuovo, o per farlo adottare praticamente, dovete calcolare quanto ne occorrerebbe se tutti gl'interessati, dal costruttore fino al consumatore, fossero attivi e intelligenti e facessero di tutto per dare slancio all'impresa. Moltiplicate poi per 5 il tempo così calcolato, e avrete un risultato press'a poco esatto.

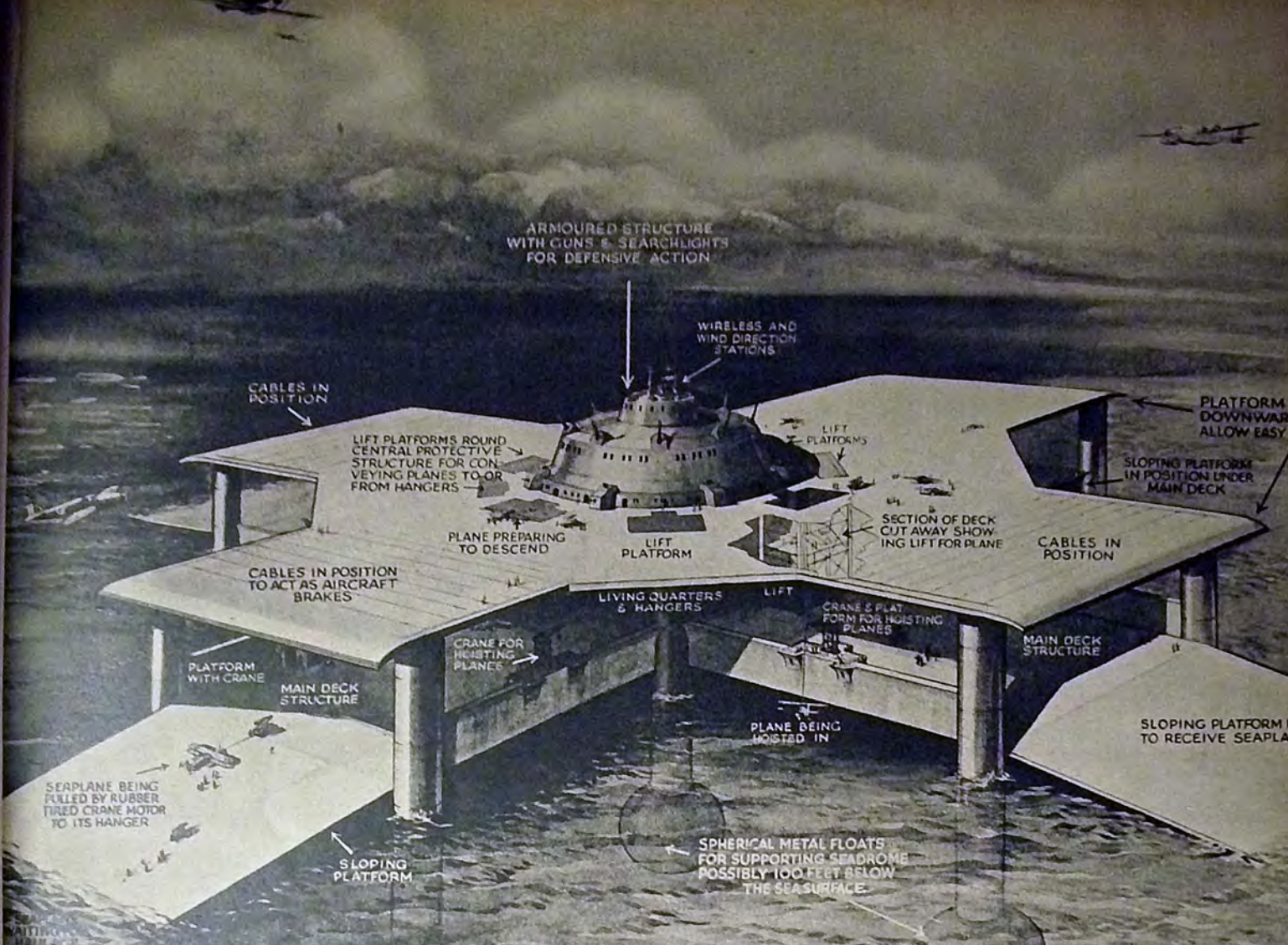
Fino a che l'idea abbia vinto le obiezioni ufficiali, l'inerzia burocratica, gli ostacoli suscitati ad arte da gruppi di persone interessate, il conservatorismo tecnico, la miopia del commercio, gli accidenti veri e propri (sia tecnici, sia personali), i più svariati atti di sabotaggio da parte dei suddetti gruppi d'interessi o semplicemente gli errori e le sciocchezze, avrete agio di constatare che il mio fattore di stupidità 5 a 1 risponde al vero in modo meraviglioso. Per dimostrarvelo posso addurre fatti e cifre ricavati da ogni campo: per esempio i carri armati del 1914, che vennero usati soltanto nel luglio 1916 e i paracadute del 1916-17, adottati dalla RAF, soltanto fra il 1925 e il 1930. Perciò non c'è troppo da sperare che gli aeroscavi marini vengano costruiti entro quest'anno, o comunque per la presente guerra.»

Al lettore della rivista viene del pari presentato un progetto più semplice, ideato da un pilota da caccia inglese: quello degli zatteroni. Chiatte e vapori, muniti di piattaforme di dimensioni eguali, dovrebbero venire radunati in un determinato punto, così da formarvi un aeroscavo. Negli scafi dovrebbe essere immagazzinato del carburante per gli aeroplani da combattimento, i quali farebbero scalo su tali piattaforme, acquistando così maggiore efficienza ed un più ampio raggio d'azione. Ma

Un aeroporto galleggiante od aeroscavo marino, che dovrebbe trovarsi nell'Atlantico, sulla rotta fra l'America del Nord e la Gran Bretagna. Da notare che il giornalista inglese scrive in proposito, fra l'altro: «Si sono fatti esperimenti con modelli lunghi e larghi qualche metro, ma esperimenti siffatti vanno eseguiti in grande, perchè il Governo possa assodare se una delle costruzioni è praticamente applicabile. Esperimenti con un modello grande un quinto del naturale, con mare non troppo mosso e in una baia alquanto riparata, mostrerebbero se un aeroscavo marino reggerebbe a una burrasca nell'Atlantico...» Dunque non si è ancora nemmeno superata la fase sperimentale



Il concetto fondamentale: Sei aeroscavi così fatti, ad intervalli di 300-400 chilometri, nel tratto in cui l'Oceano ha la sua minore ampiezza fra la Terranova e la Scozia, basterebbero — a parere degli Inglesi — per garantire ai convogli una rotta completamente vigilata dai velivoli. La difficoltà dell'ancoraggio di tali aeroscavi risulta dai dati forniti dagli Inglesi medesimi. Questi spiegano che occorrerebbero ancore e catene d'un peso di migliaia di tonnellate od ancoraggi per mezzo di cavi come quelli usati per i ponti sospesi; ma sarebbe necessario farne la prova sperimentale. Tali catene d'ancoraggio, in mezzo all'Atlantico, in certi punti dovrebbero misurare oltre 10 chilometri di lunghezza

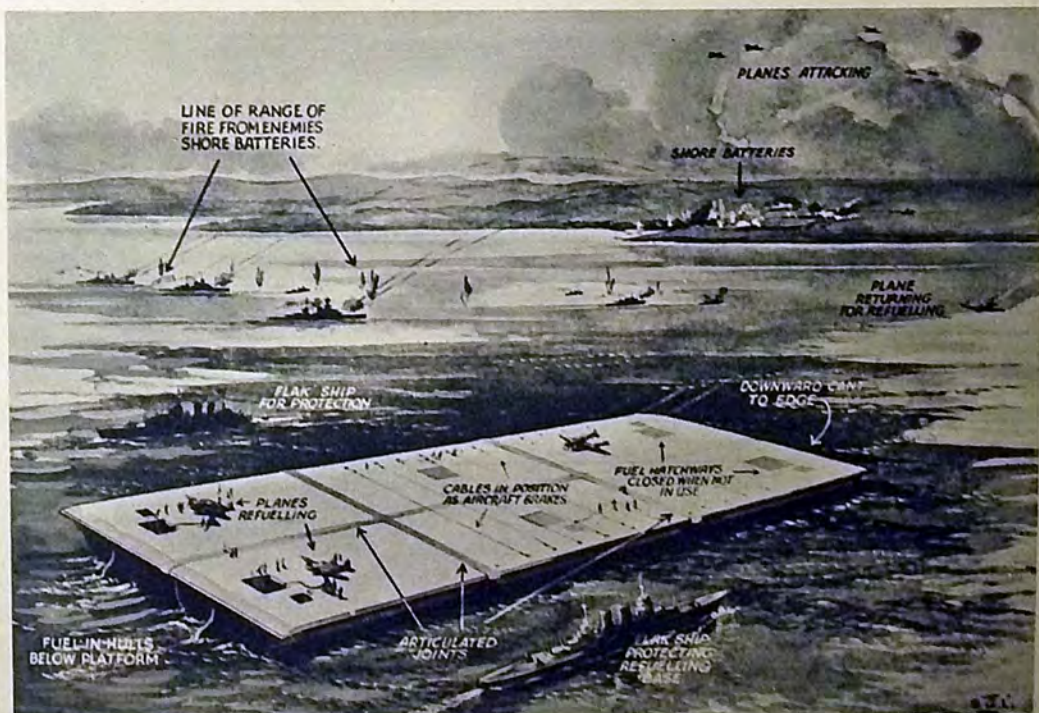


Una fortezza in mezzo al mare, ma anche un aeroscalo marino, che servirebbe da salda base in mezzo all'Oceano. Sempre secondo le descrizioni inglesi, sarebbe munito di piste d'atterraggio e di lancio per velivoli, di impianti radio, di aviorimesse ed ascensori per gli apparecchi, di dormitori, refettori e bagni per gli equipaggi, insomma tutta l'attrezzatura desiderabile sia per la vita del personale, sia per l'impiego bellico. Disgraziatamente l'aeroscalo non esiste ancora, ed ogni giorno le onde inghiottono migliaia e migliaia di tonnellate di naviglio insostituibile. Intanto il tempo passa...

L'articolista della «Sphere» affaccia egli stesso gravissimi dubbi: il moto dei flutti spezzerebbe immanicabilmente le giunture, il campo di rullaggio diventerebbe ineguale, oscillerebbe come le onde e risulterebbe quindi impraticabile per il decollaggio e l'atterraggio. «Perciò dobbiamo purtroppo rinunciare al progetto degli zatteroni» osserva egli. «La riuscita di un aeroporto od aerodromo galleggiante dipende sostanzialmente dalla possibilità o no di disporre, con mare mosso, di una superficie relativamente immobile. L'essenziale, per un aeroscalo marino, è che gli equilibratori si trovino immersi abbastanza profondamente per non subire l'azione delle onde. Dato che questa decresce col crescere della profondità, le differenze di movimento debbono compensarsi in maniera che le colonne portanti restino immobili.

Come impedire tale movimento, è un arduo problema d'idrodinamica e d'idrostatica. È questa una delle ragioni per cui è necessario costruire un modello di grandi dimensioni, e al più presto, per aver modo di sperimentare i diversi sistemi di costruzione. Il problema è troppo tecnico per poterlo qui esaminare a fondo, ed io temo che incontreremo gravi difficoltà nella costruzione, perfino del solo modello...

L'articolista ammette dunque che precisamente il problema capitale delle isole galleggianti, cioè quello dello stesso loro galleggiamento, è ancora insoluto. Cionondimeno egli usinza i patrioti inglesi...



Una trovata: Una piattaforma galleggiante combinabile, sostenuta da sei chiatte, destinato a servire ai velivoli da impiegarsi per un'invasione del territorio tedesco. Citiamo nel testo ciò che di tale proposta penso l'articolista stesso: una fantasia destinata alla fantasia dei lettori inglesi; fantasia che tale resterà.



In Rom

in Venedig, Padua, Mailand, Cremona, Florenz und Neapel sprach Asta Sühnhaus Liebesdichtung und Balladen. Die Italiener bestätigten immer wieder, wie schön das deutsche künstlerische Wort sein kann

A ROMA

Venezia, Padova, Milano, Cremona, Firenze e Napoli Asta Sühnhaus recitava liriche, poesie d'amore e ballate. Gli italiani affermarono sempre di nuovo, quanto bella può essere la lingua poetica tedesca



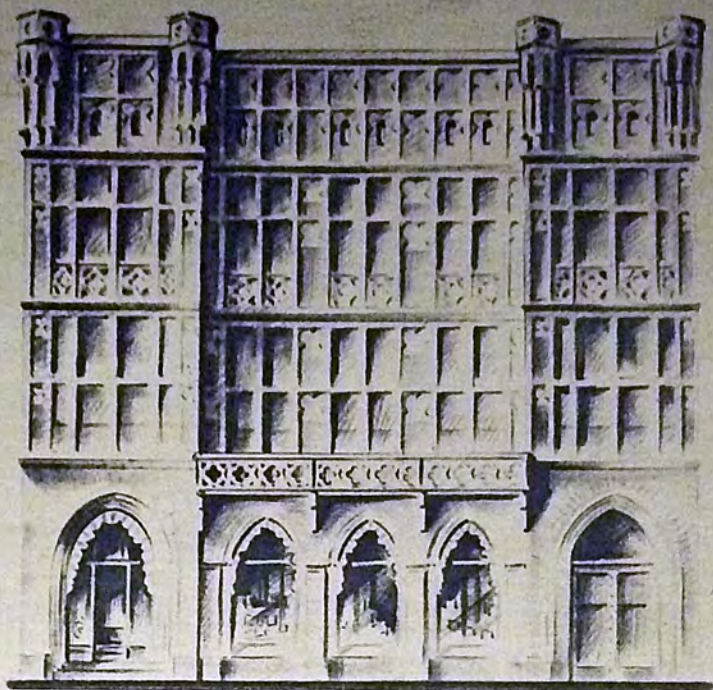
In Berlin

ließ der spanische Geiger Juan Manén die nur von wenigen beherrschte Teufelstriller-Sonate, die dämonische Traumvision des altitalienischen Meisterviolinisten Tartini, hören

A BERLINO

il grande violinista spagnolo, Juan Manén, ha eseguito la difficilissima sonata «Il trillo del diavolo» che il virtuoso italiano Tartini compose, ispirato da una visione diabolica





Glockengasse 4711

Posto memorabile e storico nel Vico delle Campane a Colonia sul Reno, da cui il "4711" iniziò la sua marcia vittoriosa per tutto il mondo. "4711", alto odierno concetto per quanto riflette genuina Acqua di Colonia e molte altre creazioni di profumi e di conservazione della bellezza, che furono appunto inventate in ottima qualità ed abbondante scelta dalla Casa 4711. Trattasi di prodotti che in tutte le parti del mondo fanno assidua propaganda per l'affidatezza tedesca, per le possibilità lavorative tedesche e per il perfetto sistema di lavorazione tedesco.

"4711" — grazie alla sua ottima qualità —
marca mondiale



+ Dalla Glockengasse — in tutto il mondo +



Telefunken e Radio — unico concetto!

Le pietre terminali, indicanti la direzione del progredire della storia della Radio fino ad oggi, si trovano in buona parte sul sentiero di pionieri che la Telefunken percorse in quasi quarant'anni di lavoro, di ricerche e di graduale sviluppo. In più di 70 Paesi, cioè a dire in quasi tutto il mondo, la Telefunken, nella qualità di impresa mondiale sull'interno campo abbastanza vasto della tecnica della Radio, è vera garanzia di costruzione modernissima e di servizio inappuntabile. Il campo di attività lavorativa della Telefunken comprende arnesi, stazioni trasmettenti e riceventi, impianti di altoparlanti e di uffici tecnici, nonchè tubi di qualsiasi dimensione, e quant'altro occorre per: Radio e Televisione, Telegrafia e Telefonia senza fili, Acustica elettrica, Navigazione marittima, fluviale e aerea.

TELEFUNKEN



Ein neues Frauenbildnis aus dem Mittelalter? Stammt es von Albrecht Dürer oder von Baldung Grien?

Un nuovo ritratto di donna del medioevo? È opera di Albrecht Dürer o di Baldung Grien?



Und hier eine Plastik. Man denkt an Tilman Riemenschneider oder gar an einen Italienischen Meister; aber ist der Kopf nicht derselbe wie oben...?

E qui una scultura. Si pensa a Tilman Riemenschneider o perfino ad un maestro Italiano. Ma non è la testa di sopra...?



Das Rätsel wird noch größer: Wieder dieselbe Frau! Nur daß jetzt das Bild ein Holländer gemalt haben könnte

L'enigma diviene più grande: Sempre la stessa donna! Ora potrebbe essere un quadro di un maestro olandese

**Eins, zwei, drei —
verwandle dich!**

**Uno, due, tre —
trasformati!**

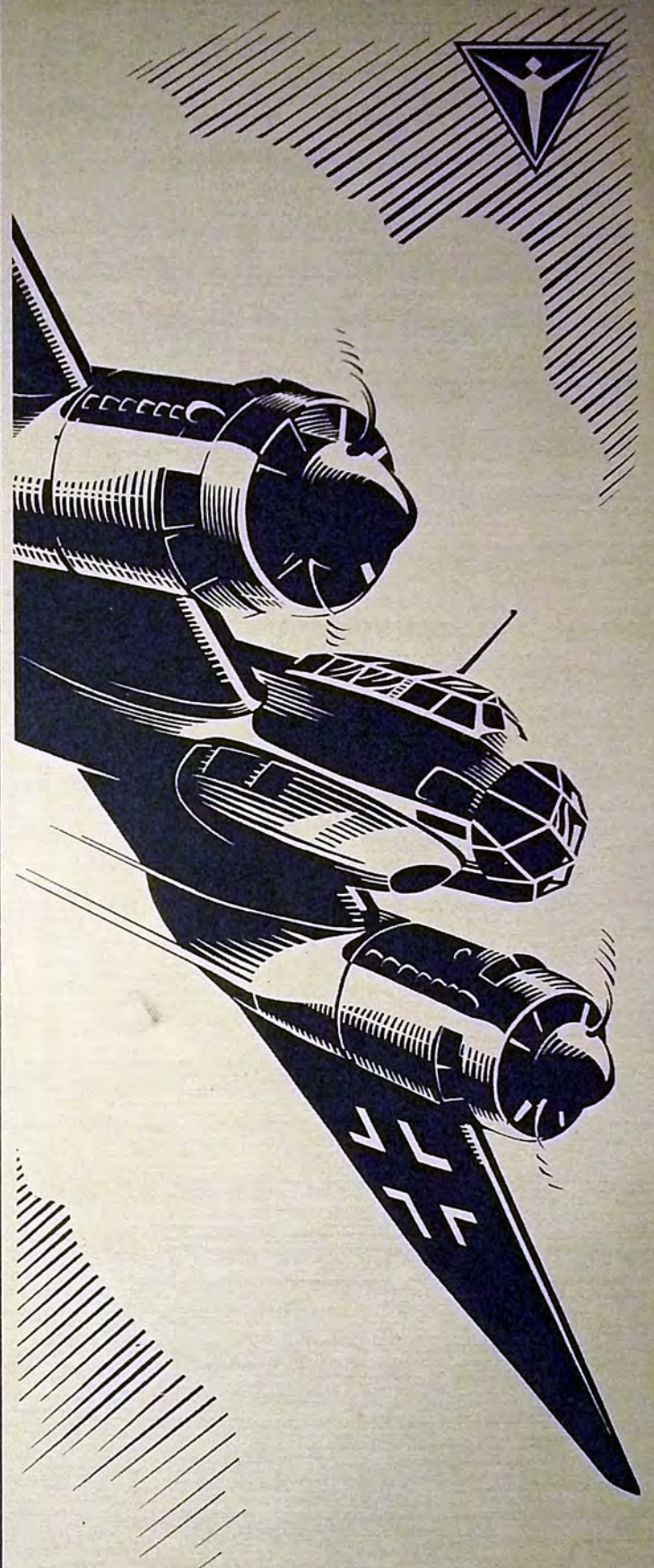
Ein ebenmäßiges, helles Mädchen-
gesicht kann die erstaunlichsten
Verwandlungen zeigen. Die
„Kostüme“ bilden hier allerdings
nur ein Handtuch und einige Staub-
lappen. Nur bei der „Plastik“ ver-
vollständigte der kleine Gipsabguß
eines Kinderköpfchens die Szenerie

★

Un regolare e vivace viso d'una giova-
netta può sorprendentemente trasfor-
marsi. I « costumi » consistono soltanto
in un fazzoletto ed in alcuni strofinacci.
Soltanto nella « scultura » la scena è
completata da una testa di fanciullo

Und als Modell diente ...
die Hausangestellte eines
Fotografen! Er hatte den
Einfall, das Gesicht mit alt-
meisterlichen Augen zu sehen

E per modello serviva ... la
cameriera d'un fotografo,
il quale ebbe l'idea di guardare
il viso della ragazza con gli
occhi di un antico maestro



JU 88

JUNKERS FLUGZEUG- UND -MOTORENWERKE A.-G. DESSAU



LA CORONA KHASANA garantisce la bontà invariabile di tutti i prodotti cosmetici della serie Khasana. In massimo senso di singola responsabilità, anzitutto per quanto concerne la qualità, i provetti dipendenti fabbricano, esaminano e controllano tutti gli altri prodotti e articoli di marca della nostra Casa, conosciuti in tutto il mondo.

Cosmetica KHASANA

Crema Khasana per il giorno e per la notte
Rossetto Khasana per le labbra e per il viso

Polvere Khasana per il viso

Vernice Khasana per le unghie

Cosmetico Khasana per gli occhi

PERI

Il nome dice tutto

Crema Peri per la barba · Lame Peri per la barba

Balsamo Peri · Fissa baffi e capelli Peri

Crema Hamamelis Peri

Dentifricio Eucaliptus Peri

Serie di PROFUMI

PRATI
PACIFICO
ISOLABELLA
KHASANA

Fabbricazione e vendita per l'Italia:

KHASANA S.J.A.

MILANO, via S. Vittore 47

B O H N

Fakirkünste im
Schnecken tempo

Artifizî
da fachiro
a tempo di lumaca

Ein sonderbares Experiment
Uno strano esperimento



Zwei Menschenhände schiellen ein Rasiermesser. Sorgfältig, methodisch wird die Klinge geschärft — doch die Waffe, die sonst einen Kampf gegen harte Bartstoppeln besteht, dient diesmal einem wissenschaftlichen Experiment:

Due mani affilano un rasoio. Accuratamente e metodicamente viene affilata la lama — ma l'arma che in generale deve combattere contro i duri peli della barba, serve questa volta ad un esperimento scientifico:

Das Rasiermesser wird nämlich einer Schnecke als kleines Hindernis vor den Weg gehalten. Ohne zu zögern kriecht die Schnecke daran empor. Köpft sie sich selbst? Die Fühler der Schnecke tasten unruhig im Leeren...

Il rasoio viene cioè postato davanti a una lumaca come piccolo ostacolo. Senza esitare essa vi si arrampica. Vuol forse decapitarsi? I tentacoli della lumaca brancolano nel vuoto, tastano qua e là, con inquietudine...



... doch unentwegt schiebt sich der Körper nach. Das sieht doch wahrhaftig nach wohlüberlegtem Selbstmord aus! Aber ein kleines Wunder begibt sich: ein Fakir „balanciert“ seelenruhig auf dünn geschliffenem Stahl!

... il corpo però striscia in avanti. — Tutto ciò ha veramente l'apparenza di un suicidio premeditato! Ma ecco compiersi realmente un piccolo miracolo: il fachiro si tiene tranquillamente in equilibrio sulla lama d'acciaio sottilmente affilata!

Und das gefährliche Hindernis wird ohne Verletzung überschritten! Der Schleim, den die Schnecke absondert und auf dessen Oberfläche sie dahingleitet, hat sie gerettet! Der Fakir kriecht weiter — und die Spuren auf dem Rasiermesser zeigen das große Geheimnis

E il pericoloso ostacolo viene superato senza la minima ferita! La mucosità, che la lumaca secreta e sulla cui superficie scivola, l'ha salvata! Il fachiro continua a strisciare — e le tracce sul rasoio mostrano il segreto



Ferner wird gemeldet...

Angewandte Statistik

Wieviel Eier kommen auf den Kopf eines Londoner? Wir wissen es nicht. Die Londoner wissen es auch nicht.



Aber sie wissen (durch „Daily Express“ vom 19. März 41), wieviel Eier auf den Kopf der feinen Ladies von Westend kommen: genau vier Stück. Und zwar buchstäblich auf den Kopf — zur Haarpflege. Freilich nur das Gelbe der Eier. Das Weiße geht in den Müll-eimer.

„Daily Express“ findet das schändlich.

sprache unterhalten. Sehr viel wahrscheinlicher ist, daß sich die irischen Pächter nach dem Kriege mit ihm unterhalten. Und zwar in einer Tonart, die so raub ist, daß der das Irische keineswegs mehr so nett finden wird.

Freiwillig — aber nicht zu sehr

Mister Barkis aus Bournemouth beschwert sich im „Daily Telegraph“ vom 3. März über die

Verkenntung seiner Opferbereitschaft. Er ist Rechtsanwalt und stellte sich dem zuständigen Arbeitsamt mit seinen Kenntnissen zur Verfügung.

Das Arbeitsamt ließ ihm die Wahl zwischen Küchenkellner und Mörtelträger. Worauf sich Mister Barkis entrüstet auf seine Ausgangsstellung zurückzog. Das ist das Schicksal eines Mannes, der ehrlich sein Vaterland verteidigen wollte — freilich nur in der Robe.



Die schüchternen Frauen

„Daily Mail“ vom 15. März schreibt: „Mister Bevin rief 100 000 Frauen auf, sich innerhalb von 14 Tagen als Rüstungsarbeiterinnen zu melden. Nach fünf Tagen hatten sich weder Tausende noch auch nur

Hunderte gemeldet — nur einige jeden Tag. Da stimmt was nicht. Es ist nicht das erstemal, daß solche Aufrufe nicht beachtet werden...“

Nun zerbricht sich „Daily Mail“ des längeren den Kopf über das „scheue“ Verhalten der britischen Frauen, ohne dabei zu einem überzeugenden Ergebnis zu gelangen. Praktisch jedoch liegen nur zwei Möglichkeiten vor: die Frauen haben entweder keine Lust — oder sie mögen nicht.

Es geht um die Hose

Um Kleiderstoff zu sparen, regt „Daily Mail“ an, die jungen Männer Großbritanniens möchten doch veranlaßt werden, bis zum 21. Lebensjahre nur kurze Hosen, sogenannte „shorts“ zu tragen. Es sehe besser aus und sei auch viel gesünder.

Warum nicht? Je länger der Krieg, desto kürzer die Hosen. So kämpft England bis zum letzten Zentimeter.

Englische Kriegsmedizin

Man kann Pferde, so behauptet „Daily Mirror“, die durch Fliegerbomben einen Schock erlitten haben, mittels heißen Ingwerbieres wieder zur Ruhe bringen.

Ein Engländer ist kein Pferd. Man kann ihn durch eine Flasche Whisky zur Ruhe bringen. Im Notfall, auch ohne ihn vorher zu erschrecken.



INOLTRE CI VIENE TRASMESSO...

Statistica applicata. Quante uova a testa toccano ai londinesi? Noi non lo sappiamo, ma nemmeno i londinesi lo sanno. Essi sanno però (dal „Daily Express“ del 19 marzo 1941) quante uova vanno a finire sulla testa delle eleganti ladies del Westend: esattamente quattro uova e letteralmente in testa, per la cura dei capelli. Naturalmente soltanto il torlo delle uova, mentre la chiara finisce nel secchio delle immondizie. Il „Daily Express“ lo trova obbrobbioso, noi lo troviamo semplicemente inglese.

Volontario — ma non troppo. Mister Barkis, cittadino di Bournemouth, si lamenta nel „Daily Telegraph“ del 3 marzo, perchè il suo spirito di sacrificio non è stato riconosciuto. Egli è avvocato e si è messo a disposizione del competente Ufficio del Lavoro con le sue cognizioni.

L'Ufficio del Lavoro gli ha dato facoltà di scegliere fra l'attività di sguattero e quella di trasportatore di calce. Mister Barkis, a tale proposta si è ritirato incollerito. Questo è il destino di un uomo che voleva difendere onoratamente la sua patria, evidentemente però soltanto in apparenza.

Medicina di guerra inglese. Il „Daily Mirror“ ritiene che si possano calmare dei cavalli che abbiano subito una crisi nervosa per effetto dei bombardamenti aerei, somministrando ad essi una birra di zenzero calda.

Un inglese non è un cavallo. Lo si può però calmare con una bottiglia di Whisky e, in caso di particolare necessità, anche senza prima spaventarlo.

Si tratta dei calzoni. Il „Daily Mail“ propone, per risparmiare stoffa, di costringer i giovanotti inglesi a portare fino ai ventun anni soltanto calzoni corti, i cosiddetti „shorts“. Sono più eleganti e anche molto più salutari.

Perchè no? Più s'allunga la guerra e più s'accorciano i calzoni. In tal modo l'Inghilterra combatte fino all'ultimo centimetro.

Eine nette Sprache

Graf Tarbat, Major bei den Seaforth Highlanders, schreibt aus einem Gefangenenlager in Deutschland an seine Frau, daß er sich dem Studium der irischen Sprache widme, die er sehr reizvoll findet. Nach dem Kriege könne er sich mit seinen irischen Pächtern in deren Mutter-



Perchè il telemetro nel mirino?

Macchine fotografiche munite di un telemetro offrono un notevole incremento della rapidità di lavoro. Se per di più il campo visivo del telemetro è associato col mirino — come per esempio nella CONTAX II di Zeiss Ikon — allora si può non solo conseguire la massima nitidezza e contemporaneamente fissare l'inquadratura, ma anche esercitarne l'ininterrotto controllo perfino nel momento dello scatto. La CONTAX II non è soltanto dotata di questo pratico mirino-telemetro, ma



CONTAX II senza esposimetro
con Zeiss Tessar 1:3,5 f = 5 cm. Lire 3440.—
con Zeiss Tessar 1:2,8 f = 5 cm. „ 3720.—
con Zeiss Sonnar 1:2 f = 5 cm. „ 4410.—
con Zeiss Sonnar 1:1,5 f = 5 cm. „ 5820.—

CONTAX III con esposimetro
con Zeiss Tessar 1:3,5 f = 5 cm. Lire 4455.—
con Zeiss Tessar 1:2,8 f = 5 cm. „ 4735.—
con Zeiss Sonnar 1:2 f = 5 cm. „ 5425.—
con Zeiss Sonnar 1:1,5 f = 5 cm. „ 6835.—

possiede anche l'avanzamento automatico della pellicola, un otturatore a tendina metallica, resistente a qualsiasi clima, per istantanee fino a 1/1250 di secondo, un dorso staccabile che consente di caricare e pulire comodamente l'apparecchio ed infine un auto-scatto incorporato. Sono inoltre a sua disposizione 15 obiettivi Zeiss intercambiabili a baionetta. Opuscoli illustrati a richiesta dalla ditta Ikonta S. in A., Corso Italia, 8, Milano (105).

Capolavori fotografici con: Apparecchi Zeiss Ikon, Obiettivi Zeiss, Pellicole Zeiss Ikon



1. Ein Mode-Farbloto soll gemacht werden! Im Fotoatelier sucht man sich vor allem über die Bildgestaltung selber klar zu werden. Es gilt, einen originellen Einfall zu finden

Dev'essere fotografato a colori un abito alla moda. Nello studio fotografico si studia anzitutto la disposizione della fotografia. Si tratta di trovare un'idea originale



2. Ist man sich darüber im klaren, wird in der Kartothek nachgesehen, welcher Typ sich wohl am besten für die Aufnahme eignen könnte. Auch die Haarfarbe muß dabei berücksichtigt werden

Appena trovata la soluzione si cerca nello schedario il tipo più adatto per il nuovo modello. Anche il colore dei capelli deve essere tenuto in considerazione



3. „Hier ist Karin! Bitte? Ja, ich habe Zeit — es ist gut, ich komme!“ — Im Fotoatelier legt man mit erleichtertem Seufzer den Hörer auf

«Pronto! Qui parla Karin! Desiderate? Sì, ho tempo — va bene, vengo!» Nello studio fotografico si riposa il ricevitore con un sospiro di sollievo



4. Und Karin kommt vergnügt. Immer mehr wird gerade sie als Fotomodell besonders begehrt! E Karin viene contenta. E' proprio lei che viene richiesta sempre più quale modello fotografico!

Zehn Stunden für ein Bild . . . Dieci ore per una fotografia . . .

Alles um eine einzige Farbaufnahme — Tutto per un solo ritratto a colori



5 bis 8. Im Fotoatelier geht es gleich an die Arbeit. Zuerst werden mal die Wimpern behandelt. Oben links: Aber dann fällt sie dem Friseur in die Hände. Dazwischen wird der Fotograf gerufen, ob es so richtig wird, und dann wird Karin geschminkt. Oben rechts: „Was ist denn das? Ach so, Ihre Badeschuhe!“ Während sich Karin umzieht, sieht der Fotograf herein, um zu prüfen, wie ihre Laune ist. Aber damit das Kleid, das an ihr fotografiert werden soll, richtig sitzt, ist ein modischer Kunstgriff nötig . . . nämlich das halbblonde Korsett. Ein schwarzes Mieder schnürt ihre Taille (nebenstehendes Bild)



Nello studio fotografico ci si mette subito al lavoro. Prima di tutto si agginstane le ciglia. Sopra a sinistra: Quindi è sottoposta alle esperte mani del parrucchiere. Viene chiamato il fotografo, che deve esprimere la sua opinione, poi Karin viene imbellettato. Sopra a destra: «Cos'è questo? Ah, le vostre scarpe da bagno!» Mentre Karin si veste, il fotografo dà un'occhiata per esaminare di che umore essa sia. Però affinché l'abito che deve essere fotografato, stia ben attillato, è necessario un ultimo colpo di mano artistico . . . e cioè, il corpetto semilungo. Un giustacuore nero serra la sua vita (a fianco) e completa la figura



9. Jetzt kann doch endlich das Kleid angezogen werden! Eigentlich ja — aber Karin bindet sich vorher ein Tüchlein um den Kopf, damit die Frisur nicht leidet. Adesso può essere finalmente indossato l'abito? A dire il vero, sì — ma Karin si annoda un fazzoletto intorno al capo affinché la pettinatura non abbia a subire danni.



10. Die Kulisse steht bereits. Doch dem Fotografen erscheint die Farbe ungeeignet, also muß man sie überpinseln. Lo scenario è pronto. Al fotografo però il colore non sembra adatto — si deve quindi dargli un'altra pennellata.

Lo scenario è pronto. Al fotografo però il colore non sembra adatto — si deve quindi dargli un'altra pennellata.

11. Der große Augenblick! Das Modell zieht das Kleid an, um dessen Aufnahme soviel Umstände gemacht werden!

Il grande momento! Il modello indossa l'abito, per il quale sono state fatte tante cerimonie.





12. Karin ist nun fertig, aber jetzt, da das Modell vor der Kulisse steht, gefällt dem Fotografen ein Teil seiner Komposition nicht mehr. Karin è ora pronta. Adesso però che il modello si trova davanti allo scenario, al fotografo non piace più una parte della sua composizione.



13. „Sehen Sie, so müssen Sie sich hinstellen!“ Der Fotograf zeigt Karin, wie er sich ihre Haltung denkt. «Eccol Guardate! Dovete postarvi così!» Il fotografo mostra a Karin quale sia la posizione da lui escogitata.



14. Immer wieder schalten sich Pausen ein, die zwar niemand will, die aber in der Natur des Arbeitsvorganges liegen. Si intromettono sempre nuove pause, che nessuno vuole, ma che sono inerenti al procedimento del lavoro.



Modell von Annemarie Heise
Farbaufnahme: Fotoatelier
Deutscher Verlag

Modello di Annemarie Heise,
fotografia a colori del
Deutscher Verlag

15. Das Cape fällt nicht richtig! Es wird zur Aufnahme festgesteckt. Das dauert wieder endlos, denn es soll auch vollkommen natürlich fallen.

Il mantello non cade come dovrebbe! Per la fotografia viene perciò puntellato. Ciò dura di nuovo a lungo; ma esso deve cadere in pieghe naturali.



16. Nach der Aufnahme erleichtert wird die Schminke abgerieben, alle Kleidungsstücke abgelegt – dann geht's unter die Dusche.

Dopo la fotografia! L'imbellitura viene tolta, gli indumenti vengono svestiti e quindi si va di corsa sotto la doccia.

Rechts: Ein neues Mode-Farbfoto. Ein gestreiftes Sommerkleid. Dazu ein roter Sommerumhang mit Turban.

A destra: Una nuova fotografia a colori. Un vestito estivo a strisce, una mantellina rossa ed un turbante.







**Zwei Titenkinder
von Shakespeares
„Sommerwacht-
traum“**

Die Titenkinder sind
eine der schönsten
und interessantesten
Figuren des
„Sommerwachttraum“
von Otto Falckenberg in
Hamburg, in der
„Kammerspiele“.
Diese der großen
Kammerspieler
Leistung. Seit
ein offener der
Lila, Frau der
Königin der Nacht
in „phantastischen
Kunstwerk“ gibt sich
die „Kammerspieler-
gruppe“ durch die
die Titenkinder, in
Hamburg, ersten Ge-
nung und ihre sich
zu „Kammerspieler-
gruppen“ wandeln

**Die Titenkinder
„Sogno d'una notte
d'estate“
di Shakespeare**

Die Titenkinder sind
eine der schönsten
und interessantesten
Figuren des
„Sogno d'una notte
d'estate“ von
Otto Falckenberg
in Hamburg, in
der „Kammerspieler-
gruppe“.
Diese der großen
Kammerspieler
Leistung. Seit
ein offener der
Lila, Frau der
Königin der Nacht
in „phantastischen
Kunstwerk“ gibt sich
die „Kammerspieler-
gruppe“ durch die
die Titenkinder, in
Hamburg, ersten Ge-
nung und ihre sich
zu „Kammerspieler-
gruppen“ wandeln

Fino ai limiti della capacità vitale

Die Flugmedizin prüft die Wirkung hoher Beschleunigung auf den menschlichen Organismus ...

La medicina aviatoria esamina l'effetto delle grandi velocità sull'organismo umano ...

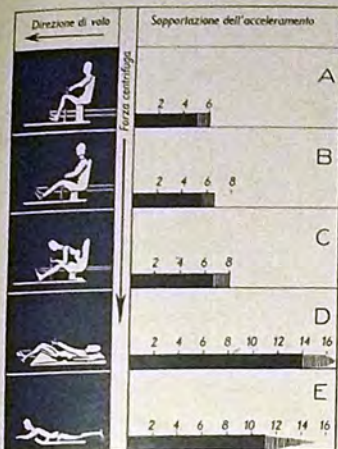


Blut so schwer wie Eisen. Beim Ablängen des Sturzkampfflugzeuges entstehen ungeheure Fliehkräfte. Das nebenstehende Schema zeigt, wie diese Kräfte am günstigsten ertragen werden. Die Sitzlage, bei der die Fliehkraft in Richtung Kopf-Gesäß einwirkt, ist besonders ungünstig. Das Blut kann so schwer wie Eisen werden

Sangue pesante come il ferro. Al momento della ripresa dell'apparecchio in picchiata sorgono forze centrifughe enormi. Lo schema qui riprodotto mostra come queste forze possono essere sopportate nel modo più opportuno. La posizione sedentaria è soprattutto inopportuna. Il sangue può divenire così pesante come il ferro

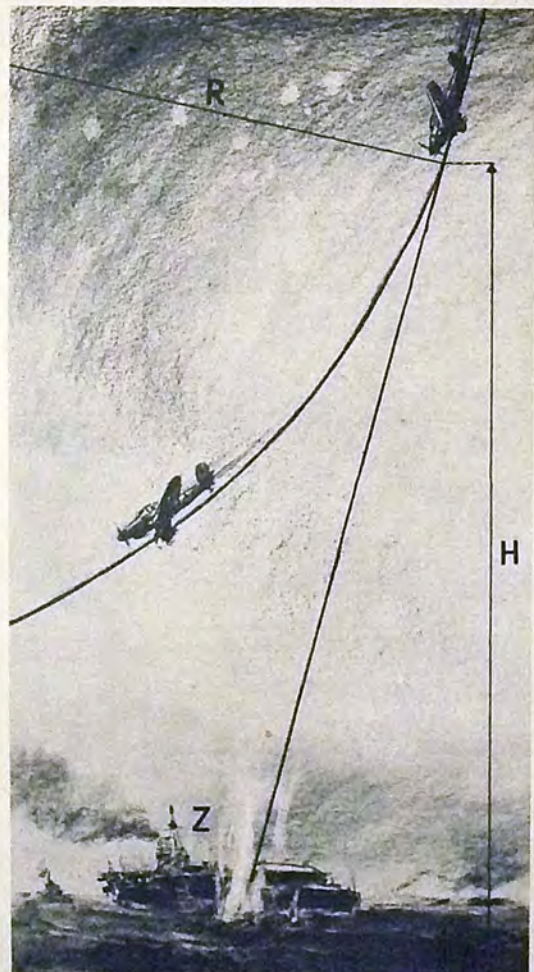
Mit blutleerem Herzen kann kein Sturzkampfbomber geflogen werden. Es gilt, die Flugzeugbesatzung vor den schädigenden Einwirkungen der Fliehkraft zu bewahren. Die Verdunkelung des Gesichtsfeldes bis zum Schwarzsehen, der Beschleunigungskollaps mit Bewußtseinsverlust sind Gefahren, die erst dann gebannt werden können wenn man die Bedingungen ihres Auftretens genauestens untersucht hat

Col cuore esangue non si può pilotare un bombardiere in picchiata. Si tratta di preservare l'equipaggio del velivolo dagli effetti nocivi della forza centrifuga. L'oscuramento del campo visivo fino alla mancanza della vista, il collasso prodotto dall'accelerazione, e accompagnato dalla perdita dei sensi, sono pericoli che si possono evitare soltanto conoscendo con grande approssimazione il « punto critico

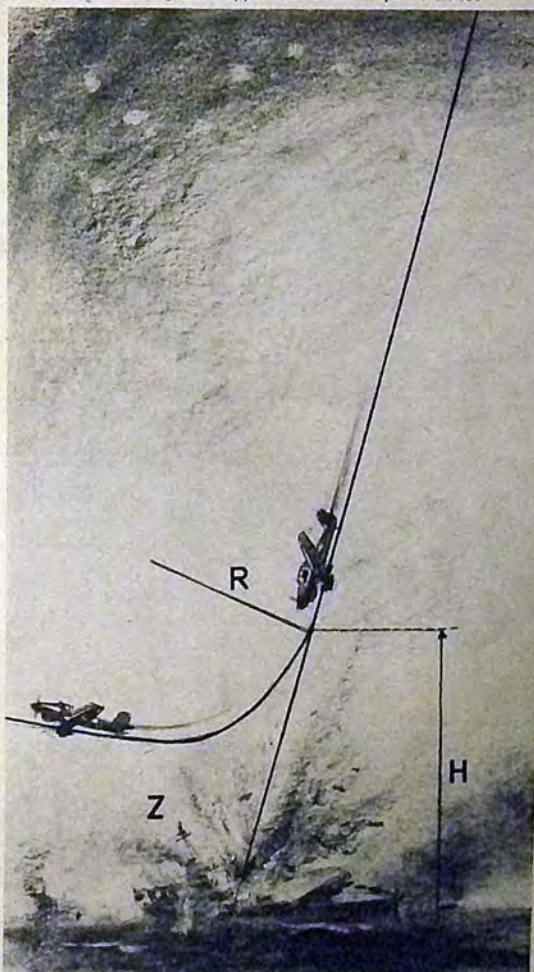


Ein Stück Leichtmetall bremst den Sturzflug. Die Treffsicherheit der Stukas erhöht sich, je tiefer sie auf ihr Ziel herabstoßen. Die Sturzflugbremse (oben eingefahren, darunter ausgefahren) verringert die Sturzgeschwindigkeit um 150 km/h

Un pezzo di metallo leggero frena il volo in picchiata. La precisione di lancio degli Stukas aumenta quanto più bassi i velivoli picchiano verso i loro obiettivi. Il freno per la picchiata (sopra ritratto e sotto abbassato) riduce la velocità di picchiata di 150 chilometri orari



Tödliche Geometrie. Je größer der Ablängradius R, desto größer die Abwurfhöhe H und desto unsicherer das Zielen auf Z. Nur ein kleiner Ablängradius mit kleiner Abwurfhöhe erlaubt dem Sturzkampfflugzeug, möglichst dicht an das Ziel heranzuliegen. Dieser wirksame Anflug wird erst durch die Sturzflugbremse ermöglicht



Geometria mortale. Quanto maggiore è il raggio di ripresa (R), tanto maggiore è l'altezza di lancio (H) e tanto più grande è la difficoltà di colpire il bersaglio (Z). Soltanto un piccolo raggio di ripresa, insieme ad una minore altezza di lancio, consente di picchiare vicino al bersaglio. Questo efficace atterraggio è reso possibile usando il freno per la picchiata

... und die Höhenfestigkeit
des einzelnen Fliegers

... e la capacità di resistenza
all'altitudine dei singoli aviatori

So wirkt die Sturzflugbremse: Die Wirkungsweise der Sturzflugbremse erfolgt so: Das Brett (B) zerreit den von der Flgelkante herankommenden Luftstrom, der mit groem Druck an der Tragflche (F) anliegt, und trennt ihn von ihr, so da hinter dem Brett ein luftverdnnter Raum entsteht, der sich sackartig (S) ausbreitet und als Bremse wirkt

Cos funziona il freno di picchiata: Il funzionamento del freno per la picchiata avviene nel modo seguente: l'alerone (B) rompe la corrente d'aria che affluisce dal bordo dell'ala (F), e la separa da questa cos che dietro l'alerone viene a formarsi una zona di aria rarefatta. Questa zona si propaga a forma di sacco (S) producendo l'effetto frenante

Warum kann der Mensch ohne technische Hilfsmittel groe Hhen nicht ertragen? Da mit steigender Hhe der Luftdruck und damit der Sauerstoffgehalt der Luft abnimmt, reicht recht bald die Sauerstoffzufuhr zu den Geweben nicht mehr aus: der Mensch erstickt.

Als Beginn dieser Erstckung zeigen sich die Symptome der Hhenkrankheit — ein Zustand hnlich dem der Bergkrankheit. Ein gewaltiger Unterschied besteht dabei zwischen dem Erstcken in groen Hhen und der Erstckungsgefahr

Perch senza l'aiuto di mezzi tecnici l'uomo non pu sopportare grandi altitudini? Poich con l'aumentare dell'altitudine diminuisce la pressione atmosferica e con essa la quantit di ossigeno contenuta nell'aria. L'afflusso dell'ossigeno ai tessuti diventa presto insufficiente e l'uomo viene colpito da asfissia. Come stadio iniziale di tale asfissia, si manifestano i sintomi del «male del vuoto», che  uno stato simile a quello del mal di montagna. Il pericolo pi particolare consiste nel fatto che il soggetto colpito spesso non si rende conto del suo stato. Egli non capisce in quale pericolo si trovi e nel suo «elevato ottimismo» pu, in certe condizioni, persino provocarlo mettendo cos in gioco la sua vita e quella dei membri dell'equipaggio. Perci ad ogni pilota viene prescritto da quale altitudine in poi egli debba respirare l'ossigeno dalle bombole d'acciaio di cui  fornito. Un tale esame della capacit di resistenza all'altitudine si effettua in una camera a chiusura ermetica, appositamente costruita, nella quale l'aria pu venir rapidamente rarefatta. Per mezzo di un impianto di raffreddamento, l'aria pu esser inoltre fortemente raffreddata.

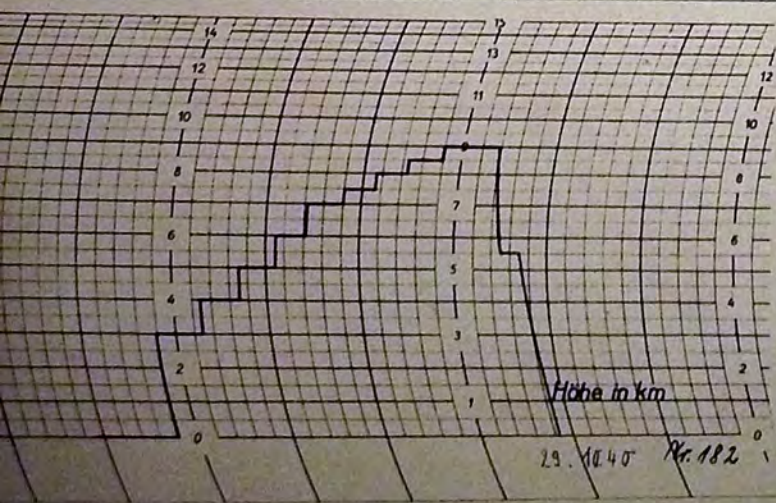


Das Kanchen in der Stratosphre. In einer Hhenkammer werden Prfungen mit einem Kanchen durchgefhrt. Links: Hhenflug auf dem Papier. Ein Barometer verzeichnet die jeweils erzielten Hhenstufen

Il coniglio nella stratosfera. In una camera a sottopressione, si effettuano gli esperimenti. A sinistra: Volo all'altit sulla carta. Un barometro segna le quote raggiunte successivamente



Ein Flieger «steigt auf». Durch starke Pumpen wird die Luft aus der groen Kammer abgesaugt. Gleichzeitig beginnt ein Khl-System zu arbeiten, das die Klte erzeugt. Der Assistent beobachtet mit grter Aufmerksamkeit durch ein Fenster die Vorgnge. Un aviatore «rende quota». Per mezzo di poderose pompe, l'aria viene aspirata dalla grande camera. Un impianto frigorifero genera il freddo. L'assistente osserva gli avvenimenti da un'infestiva





6000 Meter sind erreicht. In dieser Höhe gelingt dem Prüfling die Niederschrift noch fast fehlerlos. In 6500 Meter treten die ersten Schreibfehler auf. In 7500 Meter ist geordnetes Schreiben nicht mehr möglich. In 8000 Meter wird aus der Schrift nur noch ein undeutliches Gekritzel. Die Sinne beginnen zu versagen

6000 metri sono raggiunti. A questa quota l'esaminando scrive un dato testo ancora quasi senza errori. A 6500 metri si verificano i primi errori di scrittura. A 7500 metri non è più possibile scrivere correttamente. A 8000 metri non si rilevano che scarabocchi privi di significato

Felsch, Schoppert
29. 11. 1940

0 m Flügemedizinische Abteilung des Deutschen Versuchsanstalt für Luftfahrt.
3000 m Flügemedizinische Abteilung des Deutschen Versuchsanstalt für Luftfahrt.
4000 m Flügemedizinische Abteilung des Deutschen Versuchsanstalt für Luftfahrt.
5000 m Flügemedizinische Abteilung des Deutschen Versuchsanstalt für Luftfahrt.
6000 m Flügemedizinische Abteilung des Deutschen Versuchsanstalt für Luftfahrt.
6500 m Flügemedizinische Abteilung des Deutschen Versuchsanstalt für Luftfahrt.
7000 m Flügemedizinische Abteilung des Deutschen Versuchsanstalt für Luftfahrt.
7500 m Flügemedizinische Abteilung des Deutschen Versuchsanstalt für Luftfahrt.
8000 m Flügemedizinische Abteilung des Deutschen Versuchsanstalt für Luftfahrt.

etwa bei Verstopfung der Luftröhre durch einen Fremdkörper. Im zweiten Fall tritt sofort ein quälender Lufthunger ein, der Körper gibt dauernde Alarmsignale. Das kommt daher, weil ihm hier nicht nur der Sauerstoff fehlt, sondern gleichzeitig eine Anhäufung von Kohlensäure stattfindet, die in großer Höhe ohne Schwierigkeit „abgeraucht“, abgeatmet werden kann. Das Erstickengefühl fehlt weitgehend.

Darin liegt aber die besondere Gefahr der Höhenkrankheit, daß der Betroffene sich häufig völlig über seinen Zustand täuscht. Er merkt gar nicht, in welcher Gefahr er sich befindet, ja, er kann sie unter Umständen durch seinen „Höhen-Optimismus“ erst recht heraufbeschwören und dadurch sein Leben und das der Besatzungsmitglieder aufs Spiel setzen.

So werden jedem Flieger bestimmte Vorschriften gemacht, von welcher Höhe an Sauerstoff aus mitgeführten Stahlflaschen zu atmen ist. Deshalb auch wird die Höhenfestigkeit jedes Piloten genau geprüft, die bei den verschiedenen Menschen sehr unterschiedlich sein kann. Gleichzeitig damit wird er aus eigenem Erleben gewarnt und unterrichtet.

Eine solche Prüfung auf Höhenfestigkeit geschieht in einer eigens gebauten luftdichten Kammer, in der sehr rasch der Luftgehalt vermindert werden kann. Durch eine Kühlvorrichtung kann die Luft außerdem auch stark abgekühlt werden. So ist es möglich, einen weiteren Faktor, den der großen Höhenkälte, in der Wirkung auf den Prüfling zu berücksichtigen. Die Grenzen seiner Leistungsfähigkeit werden mit wissenschaftlicher Genauigkeit festgestellt.



Rettung — Sauerstoff! Ein Griff nach der Sauerstoff-Zuleitung, und alle Störungen der Höhenkrankheit schwinden

La salvezza — l'ossigeno! Una mano alla condotta dell'ossigeno e tutti i disturbi prodotti dall'altitudine scompaiono

Quando la lavanda fiorisce

si spande sui campi un profumo affascinante. Il lieto visitatore respira l'aria satura del profumo naturale delle migliaia e migliaia di fiori vivi, ed avverte ciò che è l'insuperabile specialità della lavanda: l'acerbità, il delizioso aroma!

Questo tipico profumo della lavanda, che vien tramandato dai suoi vivi fiori freschi, MOUSON lo ha saputo riprodurre nella speciale composizione

lavanda Mouson

con la «corriera postale»

RinfrescateVi, quando dopo sport, gioco o ballo siete accalorato — attingete nuove forze quando siete stanco — rinfrancateVi se non Vi sentite bene, usando sempre la lavanda naturale Mouson.



Questo profumo della lavanda fresca naturale Mouson con la corriera postale è molto apprezzato dai veri conoscitori. È un profumo sportivo, forte, acerbico - aromatico e tuttavia mite.



Fate sempre attenzione alla marca riprodotte la corriera postale

Mit unverhohlenem Mißvergnügen . . .
Con malcelata scontentezza . . .



... betrachtet der Brite seine „Spitfire“, die von Kugeln durchsiebt ist. Nach einem Zweikampf landete er in deutscher Gefangenschaft. Noch ein wenig benommen steht er seinem Bezwinger gegenüber

... l'inglese guarda il suo "Spitfire" crivellato (a sinistra). Dopo un duello aereo atterrava in prigionia tedesca. Ancora un pò accoppiato l'inglese sta di fronte al suo vincitore (sopra)



Am 14. November 1914 in Konstantinopel. Die deutsche Kriegslage wird entlarvt. An dem Tage erklärte die Türkei England den Krieg. Il 14 novembre 1914 a Costantinopoli. La bandiera tedesca viene spiegata. La Turchia dichiarò allora la guerra all'Inghilterra

Marschall und Pascha MARESCIALLO E PASCIA

Ein Leben für Deutschland und die Türkei
Una vita per la Germania e la Turchia

der zugleich türkischer Pascha war. — Die heutige Gestaltung der türkischen Armee wäre ohne das Wirken des preußischen Generalfeldmarschalls von der Goltz nicht vorstellbar.

Von der Goltz, der 1843 in Bielkenfeld in Ostpreußen geboren ist, trat im Jahre 1883 seine Arbeit im Dienste der Türkei an, und zwar als Leiter des militärischen Erziehungswesens. Bis dahin hatte er sich schon große Verdienste um die preußische Armee erworben. Aus einer armen Familie stammend, im preußischen Kadettenkorps groß geworden, trat er im Jahre 1861 als Leutnant in die preußische Armee ein. Als der Krieg 1866 gegen Österreich ausbrach, war von der Goltz schon auf der Kriegsakademie. Im Gefecht bei Trautenau erhielt er einen Gewehrstoß in die Schulter, der auch die Lunge verletzte. Als Generalstabsoffizier war er im Kriege 1870/71 tätig und arbeitete dann fast ein Jahrzehnt in der kriegsgeschichtlichen Abteilung des großen Generalstabs.

In der Türkei blieb er nicht lange Leiter des Militärerziehungswesens. Bald wurde er „Souschef“ des türkischen Generalstabes. Sein Auftrag hieß vor allem, die türkische Armee vollständig neu zu organisieren. Er hatte gegen Schwierigkeiten zu kämpfen, die heute seltsam anmuten. Der Sultan der Türkei verlangte zwar eine gute militäri-

sche Ausbildung seiner Soldaten, er verbot von der Goltz aber, die türkische Armee im Scharfschießen zu üben.

A Terapia sul Bosforo si trova all'ombra degli alberi in un luogo degno di memoria, il cimitero in cui giacciono le spoglie dei soldati tedeschi caduti per la Turchia nella guerra mondiale. Ivi riposa a fianco dei suoi ufficiali e soldati pure il Maresciallo tedesco Colman, barone von der Goltz, che fu ad un tempo pascià turco. Senza la sua cooperazione non si potrebbe concepire l'attuale organizzazione dell'armata turca. Von der Goltz nacque nel 1843 a Bielkenfeld nella Prussia Orientale e si pose nel 1883 a servizio della Turchia, quale capo dell'istruzione militare. Si era già altamente segnalato nell'armata prussiana nella quale entrò come tenente nel 1861. Allo scoppio della guerra austro-tedesca nel 1866 egli si trovava all'Accademia militare. Nella guerra del 1870/71 era ufficiale di Stato Maggiore. Nella Turchia non rimase a lungo capo dell'istruzione militare, ma divenne presto « sottocapo » dello Stato Maggiore turco col compito precipuo di riorganizzare l'armata turca. Von der Goltz divenne popolarissimo nella Turchia. Allorchè tornò in patria, carico d'onori, fu subito insignito di cariche nell'esercito prussiano. Subito dopo lo scoppio della guerra mondiale nel 1914 fu mandato al quartiere generale della Turchia e nel 1915 portò la prima armata turca alla vittoria contro gli Inglesi. Nel 1916 la sua armata fu colpita dal tifo ed egli stesso, che si curava della sua gente, ne riscontra l'infezione morendo per un paese, che deve essere sì grato alla Germania.

Als von der Goltz, mit Ehren überhäuft, aus der Türkei in die Heimat zurückkehrte, wurde er in preußischen Diensten wieder in hohen Stellungen verwendet. Kurz nach Ausbruch des Weltkrieges im Jahre 1914 wurde er dem türkischen Hauptquar-



Freiherr von der Goltz, der deutsche Generalfeldmarschall, der zugleich Pascha war. Il barone von der Goltz, il maresciallo tedesco, che fu contemporaneamente pascià turco.

tier zugeteilt. 1915 führte er die erste türkische Armee zum Siege gegen die Engländer. Bei Kut el Amara im Dezember 1915 schloß er eine englische Armee ein und brach ihre Kampfkraft.

Im Jahre 1916 brach in seiner Armee Typhus aus. Auch der Feldmarschall, der sich stets um seine Leute kümmerte, erkrankte tödlich und starb in Diensten eines Landes, das Deutschland viel zu verdanken hat.

In Berlin A Berlino

gab Reichsaußenminister von Ribbentrop im Auswärtigen Amt vor der Presse den historischen Entschluß der Deutschen Reichsregierung bekannt, dem englischen Einbruch in die Balkanländer Jugoslawien und Griechenland mit Waffengewalt entgegenzutreten

il Ministro degli Esteri, von Ribbentrop, rendeva noto alla stampa la storica decisione del Governo del Reich di opporsi con la forza delle armi all'invasione inglese nei paesi balcanici cioè nella Jugoslavia e nella Grecia



In Agram ... A Zagabria ...

... beim kroatischen Militärbefehlshaber Kwaternik stattete ein deutscher General seinen Besuch ab. Mit dem Einmarsch der deutschen Truppen schlug auch die Befreiungsstunde des kroatischen Volkes. Dr. Ante Pavelitch übernahm die Führung des Staates

... un Generale tedesco rendeva visita al Comandante militare croato Kwaternik. Con l'arrivo delle truppe tedesche giungeva anche l'ora della liberazione del popolo croato. Il dott. Ante Pavelic ha assunto i poteri supremi dello Stato



... auf dem Flugplatz der kroatischen Hauptstadt trat der erste deutsche Gesandte in Kroatien, SA - Obergruppenführer Kasche, ein. Links der Staatssekretär im kroatischen Außenministerium, Dr. Lovkowitz, einer der Mitarbeiter des Staatsführers Pawelitsch, rechts von Obergruppenführer Kasche General Percewitsch und der deutsche Generalkonsul in Agram Dr. Freundt

... all'aeroporto della capitale croata arrivava il primo ministro plenipotenziario tedesco nella Croazia, Kasche, Comandante Generale nella SA. A sinistra il Segretario di Stato nel Ministero degli Esteri croato, Dr. Lovkovic, uno dei collaboratori del Capo del Governo Pavelic, a destra del Comandante Generale Kasche, il Generale Percevic ed il console generale tedesco a Zagabria dott. Freundt





Vor Belgrad ist dieses Bild aufgenommen. Es ist eines von vielen hundert, und als es gemacht wurde, konnte man die Zahl der Gelangenen, konnte man die Beutestücke alle noch nicht übersehen. Eines aber war sicher: ein Engländer war nicht darunter. Aufn.: PK. Otto

Dinanzi a Belgrado fu presa questa fotografia. È una delle molte centinaia, e quando fu fatta non si poteva ancora contare il numero dei prigionieri e la massa del bottino. Una cosa però era certa: un prigioniero inglese non vi era

**Im Weichbild
zweier Hauptstädte**

**Alle porte
di due capitali**

Vor Athen, auf den Hafen Piräus fallen die schweren Bomben der Stukas. Hier hatten die Engländer ihre Demonstrations-Hilstruppen gelandet, hier versuchten sie beim Einmarsch der deutschen Truppen wieder an Bord zu gehen. Die Flucht ist keineswegs allen gelungen . . . PK. Gallian

Alle porte di Atene sul porto di Pireo cadono le pesanti bombe degli Stukas. Là gl'inglesi avevano sbarcati i loro contingenti per un aiuto dimostrativo e là cercavano di ritornare nuovamente a bordo dei piroscafi. La fuga questa volta però non è riuscita a tutti...





Per tutti gli scopi

"OLYMPIA" possiede adatte macchine da scrivere. Per gli uffici, si è affermata l'"OLYMPIA" 8 con i suoi non pochi vantaggi, con carrelli di varie larghezze, ed anche con il tabulatore per decimali. Nella serie delle macchine piccole sono da citarsi: ELITE, PROGRESS e SIMPLEX, nonché la PLANA, la prima macchina da scrivere tedesca con superficie piana. Tutti i prodotti, di prezzi diversi a secondo l'uso cui servono, hanno di comune l'ottima qualità, garantita dal nome

Olympia

Le macchine da scrivere OLYMPIA sono un prodotto dell'Olympia Büromaschinenwerke AG., Erfurt



RAPPRESENTANTI GENERALI PER L'ITALIA: FURIOSI & FERRARI, MILANO

Società per la vendita di Olympia in: Amsterdam, Belgrado, Budapest, Bucarest, Copenhagen, Madrid, Parigi, Rio de Janeiro, Stoccolma. L'Olympia è rappresentata in tutte le principali città del mondo.



Weiter geht die Hauptschlacht:

Während Englands Einbruchsversuch im Südosten Europas sich in Flucht verwandelt, setzen die Angriffe gegen England nicht einen Tag aus. Wie hier über Plymouth, so stehen über vielen anderen wichtigen Industriezentren der Insel immer wieder gewaltige Rauchsäulen, Zeugen dafür, daß die deutschen Bomber am Werk sind. PK. Grothe

La battaglia principale continua:

Mentre il tentativo d'una invasione inglese nell'Europa sudorientale si trasforma in una fuga, gli attacchi contro l'Inghilterra non cessano un sol giorno. Come qui a Plymouth, così anche in molti altri centri industriali s'elevano sempre di nuovo colonne di fumo che documentano l'opera dei bombardieri tedeschi